

ANNO 55° - N. 1  
MARZO 2008



# Doss Trent

Periodico della Sezione di Trento dell'Associazione Nazionale Alpini  
- Centro Operativo di Volontariato Alpino -



**Sezione A.N.A. - Trento** - Vicolo Benassuti, 1 - Telefono 985246 - Fax 230235 - Sped. in A.P. art. 2 comma 20/c Legge 662/96 - Filiale di Trento - Aut. Trib. Trento n. 36 del 30.1.1953. Trimestrale. **Direttore:** Guido Vettorazzo. **Coordinatore:** Roberto Gerola. **Collaboratori e corrispondenti:** Lorenzo Bettega, Aurelio De Maria, Bruno Lucchini, Ivan Giovannini, G. Carlo Angelini, Giorgio De Biasi, Ernesto Tonelli, Marino Sandri, Enrico de Aliprandini.

**Taxe perçue - Tassa riscossa, Abonnement Poste**  
**Abbonamento Posta 38100 Trento - Gratis ai soci**  
Stampa Litotipografia Alcione - Lavis (Trento)

## Rieletto Dematté



## Ricostruita S. Zita

## IN COPERTINA

**La chiesetta di S. Zita  
in Vezzena e il presidente  
Giuseppe Demattè  
riconfermato dall'Assemblea  
dei Delegati**

## Consigli per migliorare la confezione del Doss Trent

Con l'obiettivo di migliorare la confezione del nostro periodico "Doss Trent" invitiamo i collaboratori a seguire questi semplici consigli pratici:

- trasmettere possibilmente il materiale in via informatica utilizzando la posta elettronica della Sezione inviando separatamente articolo ed eventuale foto. Altrimenti utilizzare carta e foto originale inviandola per posta o consegnandola in sezione. Non inviare foto stampate da stampante perché sono irrecuperabili.
  - non usare più i "floppy" perché non sono affidabili: si rovinano facilmente diventando illeggibili. Usare invece i cd (costano pochi centesimi) e non si rovinano.
  - Ogni foto inviata deve avere sul retro località e motivo. Spesso giungono in Sezione senza alcuna specificazione e abbinarle all'articolo può diventare un problema.
- Si consiglia poi di inviare gli articoli (con foto) subito dopo l'evento e non attendere l'ultimo giorno utile. Per le manifestazioni importanti è bene incaricare qualcuno di fiducia sia per l'articolo sia per le foto e il riferimento è in particolare alle iniziative sezionali degne di rilievo.

Si raccomanda ancora molto la brevità: lo spazio è sempre prezioso.

**Il prossimo numero esce in luglio 2008. Il termine ultimo per inviare il materiale è il 28 giugno 2008.**

Questo numero è stato stampato in 25.500 copie dalla Litotipografia Editrice ALCIONE e reca notizie pervenute fino al 1° marzo 2008

## Dal Consiglio Sezionale

a cura di A. De Maria

- 20 NOVEMBRE - Festa del Corpo di Polizia Penitenziaria di Trento celebrata nella Sala Depero; la Sezione è stata rappresentata dal Vice Presidente Michele Busetti.
- 21 NOVEMBRE - Festa della Virgo Fidelis, Patrona dell'Arma dei Carabinieri; il Vice Presidente Michele Busetti con il Consigliere Ferdinando Carretta ha rappresentato la Sezione scortando il vessillo.



- BRESCIA - In occasione del 65° anniversario di Nikolajewka, commemorato a Brescia domenica 27 gennaio in forma solenne, hanno partecipato per la Sezione di Trento i Consiglieri Ennio Barozzi e Mario Zucchelli con Vessillo e rappresentanze dei Gruppi ANA di Arco e Rovereto e i Reduci di Russia Guido Vettorazzo e Lino Gobbi.
- 1° DICEMBRE - 66° anniversario della Battaglia di Plevlje. Cerimonia nel Tempio civico di S. Lorenzo. Nella circostanza sono stati ricordati, oltre gli Alpini trentini del Battaglione Trento che parteciparono al fatto d'arme, anche i soci "andati avanti".
- 8 DICEMBRE - Festa dell'Aeronautica in omaggio alla Madonna di Loreto. La Sezione Ana di Trento era rappresentata dal consigliere sezionale Aurelio De Maria.
- 12 DICEMBRE - Il Presidente Giuseppe Demattè, con il Consigliere Ferdinando Carretta è intervenuto al tradizionale scambio di auguri nella Sala Convegno della Caserma "G. Pizzolato" organizzata dal Comandante Militare Esercito Trentino-Alto Adige.
- MILANO - Alla tradizionale S. Messa in Duomo, organizzata dalla Sede Nazionale domenica 16 dicembre, la Sezione era presente con il suo Vessillo e una delegazione di Alpini del Gruppo di Civezzano.
- MONTORIO VERONESE - Il Presidente Giuseppe Demattè ha preso parte, su invito del Gen. C. A. Bruno Job, alla cerimonia di cessione del comando al Gen. C. A. Armando Novelli il 7 febbraio 2008 alla Caserma "Duca". Presente, con Vessillo, il Consigliere Ferdinando Carretta.
- Il Vice Presidente Maurizio Pinamonti relaziona sullo stato dei lavori per la ricostruzione della Chiesetta di S. Zita che stanno procedendo secondo programma. Riferisce, inoltre, che Caterina d'Asburgo - nipote di Carlo d'Asburgo - conferma la sua presenza all'inaugurazione che avrà luogo il 17 agosto prossimo.
- Il Comitato Organizzatore del 42° Pellegrinaggio in Adamello, costituito da Zontini e Ferrari, ha predisposto il programma delle manifestazioni, individuando il luogo della cerimonia in quota nella Val di Fumo e a Storo la cerimonia conclusiva.
- Il Presidente Demattè sarà il referente nella costituzione di un tavolo delle Associazioni della Memoria presso la Fondazione "Museo Storico".
- Il Presidente del "Centro di Volontariato Alpini" Giuliano Mattei, riferisce sulla

conclusione degli interventi di solidarietà in Locride (Calabria).

- Il Vice Presidente Carlo Covi e il Consigliere Ferdinando Carretta hanno preso parte alla riunione sull'Adunata di Bassano. E' prevista la chiusura del centro storico aperto solo per la sfilata; mentre il Ponte di Bassano sarà percorribile soltanto a piedi ed in unico senso.



Nelle foto la cerimonia per il 65° di Nikolajewka a Brescia

Trento, 9 marzo: Assemblea sezionale dei Delegati

## Rieletto il presidente Giuseppe Dematté

In base al nuovo Statuto Nazionale il Direttivo rimarrà in carica tre anni.  
 Ai lavori anche il presidente nazionale Corrado Perona

“ Siamo il sostegno delle nostre comunità”. Ce l'hanno detto il presidente nazionale Corrado Perona, ce lo ha ripetuto il presidente della Provincia Lorenzo Dellai. Perché il mondo degli alpini non è ancora finito, ha detto poi Perona, e gli applausi sono stati scroscianti a testimonianza di come, noi alpini, ci sentiamo ancora vivi e partecipi della società in cui viviamo. Soprattutto nelle piccole realtà delle valli trentine, la presenza delle penne nere è indispensabile per mantenere viva e unita la comunità. E questa è sempre stato il nostro obiettivo. E ci riusciremo ancora perché la volontà non ci manca e soprattutto gli altri la vedono in noi, ancora per molti anni. Certo, il problema della sospensione della leva si farà sentire prima o poi. Ma il presidente Corrado Perona ci conforta quando dice: non bisogna avere fretta, intanto ci pensiamo e discutiamo”. E anche questo è stato uno dei temi dominanti dell'assemblea sezionale dei delegati del 9 marzo scorso a Trento. Un'assemblea particolarmente affollata iniziata in Duomo con la Messa, proseguita in piazza Duomo con l'alzabandiera sulla torre civica e poi la sfilata. Quindi i lavori alla sala della Cooperazione in via Segantini. Con molte autorità civili e militari, con il generale comandante regionale Carlo Frigo a presiedere i lavori. Anche lui come molti intervenuti ha espresso i tradizionali valori che legano gli alpini: solidarietà, altruismo, spirito di abnegazione, amore per la patria e per la bandiera. Così sono stati ricordati i militari in armi in patria e all'estero. Dopo la relazione del presidente Dematté, l'assessore Rudari (a nome del sindaco di Trento) ricorda l'appuntamento in primavera con la riapertura della Strada degli Alpini sul Doss Trent, e quindi via via le autorità, appunto con Dellai e Perona.

Due le targhe di riconoscimento che la Sezione Ana con il presidente Dematté ha consegnato. Una a Ugo Bertolini, capogruppo del Gruppo Ana di Vermiglio da 48 anni. Con lui sono stati premiati simbolicamente tutti i capigruppo. La seconda targa è stata consegnata al professor Guido Vettorazzo, che da 22 anni dirige il periodico alpino sezionale "Doss Trent". A 87 anni ha chiesto e ottenuto di lasciare l'incarico.

L'assemblea generale dei delegati ha visto la conferma per il suo quarto mandato del presidente Giuseppe Dematté. Per tre anni e non più per due, come vuole il nuovo statuto dell'Associazione. **r.g.**



### Stralci della relazione del Presidente



Cari alpini, cari delegati, gentili ospiti, autorità civili e militari, rappresentanti di associazioni, quest'anno torniamo dopo alcuni anni in questa sala per la nostra assemblea sezionale, il momento più importante della vita associativa. L'essere qui in questa sala dove si ritrovano i cooperatori trentini per i loro momenti più significativi ci porta a considerare quante e quali affinità leghino gli alpini col mondo della cooperazione.

La mutualità, la solidarietà, l'amicizia sono i valori che ci accomunano e che in passato hanno consentito a molti di superare situazioni di grande difficoltà senza abbandonare le loro comunità.

Ieri pomeriggio abbiamo ricordato i caduti di ogni guerra e in ogni luogo nel luogo della memoria alla Portela e ciò per contenere la durata dei lavori oggi resi più impegnativi per il rinnovo delle cariche sociali e per

lasciare spazio ad una sentita cerimonia in piazza Duomo per l'alzabandiera sulla Torre Civica nel sessantesimo anniversario della Costituzione Italiana, che all'articolo 12 inserisce il tricolore tra i principi fondamentali della nostra Repubblica.

Abbiamo ricordato durante la Santa Messa in Duomo i nostri soci "andati avanti", 225 nel 2007, fra questi mi preme ricordare qui Aldo Gasperotti, capogruppo di Pomarolo e Armando Bosetti, capogruppo di Termenago e di Pietro Franzinelli già capogruppo di Molina di Ledro e presente in tutte le nostre iniziative di volontariato, deceduto nei giorni scorsi in seguito a tragico incidente stradale.

Prima di esporre brevemente i dati sull'attività della sezione, la relazione completa sarà pubblicata sul prossimo numero della nostra rivista "Doss Trent", desidero rivolgere un ringraziamento a tutti i presenti, capigruppo, delegati, autorità e rappresentanti delle associazioni d'arma che ci onorano con la loro presenza. Ringrazio anche tutti coloro che, impossibilitati ad intervenire, hanno inviato il loro messaggio di saluto e augurio.

Lo scorso anno davo inizio alla relazione

manifestando le preoccupazioni per le difficoltà incontrate dalle missioni all'estero che vedono tutt'ora impegnati migliaia di alpini. Sono già 12 le vittime della missione in Afganistan, ultima il Maresciallo Pezzullo, vittima di un attentato durante una missione umanitaria. Ai familiari dei caduti esprimiamo la nostra solidarietà e la nostra vicinanza a tutti i soldati ancora impegnati in zone insidiose.

Sul piano interno abbiamo rilevato alcuni accadimenti che ci fanno riflettere: sono quotidiani gli esempi di deresponsabilizzazione, di scarsa volontà di affrontare le vere esigenze delle comunità. L'annosa situazione dei rifiuti urbani in Campania, l'episodio di sciocca intolleranza all'Università La Sapienza di Roma, sono le due notizie che hanno connotato l'inizio di quest'anno. Quanta distanza dallo stile alpino: alpini che si offrono quale punto di riferimento e di aggregazione della vita sociale in ogni comunità, pronti a corrispondere alla chiamata di portare il proprio aiuto ovunque ce ne sia bisogno, anche per semplici bisogni quotidiani.

Il 2007, tre anni dopo la sospensione della leva, non presenta ancora rilevanti effetti sul nostro tesseramento, che, nonostante i 225 soci "andati avanti" si è chiuso con una leggera crescita. E' riscontrabile peraltro anche quest'anno un aumento del tasso di anzianità. E' un segnale che ci invita a capire quale futuro ci attende. Sarà il Consiglio Nazionale che quest'anno, su invito del Presidente Perona, si appresta a emanare norme in grado di dare una configurazione giuridica chiara per i numerosi amici che chiedono di far parte della nostra associazione.

Ecco in sintesi l'attività della sezione nel 2007. E' stato un anno che, oltre all'organizzazione e partecipazione alle grandi manifestazioni nazionali, ha impegnato la sezione nella realizzazione del progetto di ricostruzione della Chiesa di Santa Zita a Passo Vezena. Nel mese di maggio più di 3000 alpini trentini hanno sfilato a Cuneo accompagnati dalle nostre 5 fanfare e dai due cori alpini. Il 42° pellegrinaggio in Adamello a Passo Ignaga - Valle Canonica a fine luglio. L'inaugurazione delle nuovi sedi dei gruppi alpini di Masi di Cavalese e di Vallarsa. Tante le iniziative promosse dalle zone e dai gruppi con grandi partecipazioni di soci e popolazione.

Generoso l'impegno dei capi gruppo e di tanti soci che hanno partecipato alle 47 riunioni di zona e alle oltre 260 assemblee di gruppo. La rappresentanza sezionale è stata presente a 107 manifestazioni, 23 per raduni di gruppo e 84 per cerimonie commemorative e anniversarie. 10 volte si è riunito il consiglio Sezionale e 16 il Comitato di Presidenza. Di particolare rilievo l'iniziativa editoriale sulla chiesetta di Santa Zita, la pubblicazione redatta con



La celebrazione della Messa in Duomo



L'alzabandiera sulla Torre Civica



Deposizione delle corone d'alloro in Via Belenzani (le foto sono di Bernardinatti)

la collaborazione del giornalista Marco Zeni e di Sieghard Gamper per la traduzione in lingua tedesca, è stata presentata nella Sala Rosa della Regione, presente anche la nipote del Capitano Erlacher che progettò nel 1917 la costruzione. Già 4000 copie della pubblicazione sono state diffuse in Italia ed in Austria. 1000 copie sono ancora disponibili per la cerimonia dell'inaugurazione prevista per il 17 agosto prossimo.

Prima di esporre l'attività dei singoli settori coordinati dall'ufficio di presidenza che ringrazio, mi preme sottolineare la convinta e fattiva partecipazione dei nostri alpini alla raccolta di viveri promossa dal Banco alimentare.

In aumento pure le segnalazioni per il libro verde della solidarietà per un totale di 368 voci pari a 37.275 ore lavorative e a 164.718 Euro spesi o offerti in contributi. Auspicio ancora che tutti i capigruppo si rendano conto che anche il far sapere cosa si fa è altrettanto importante per un doveroso riconoscimento della nostra presenza nel mondo del vero volontariato.

## Attività sportiva

L'attività del settore sportivo è stata caratterizzata dal grande impegno dell'organizzazione del 41° campionato nazionale ANA di sci alpino disputato sulle piste del monte Bondone. Nonostante la criticità della stagione invernale che ci ha creato momenti di apprensione per lo scarso innevamento, fugata per altro dalla copiosa nevicata della vigilia che a sua volta ha creato gravi problemi per la preparazione delle piste, il campionato si è svolto con regolarità, con larga partecipazione di atleti in tutte le sue parti. E' stato un successo per la nostra sezione anche dal punto di vista sportivo con la riconquista del nostro Juri Hoffer del campionato nazionale e del trofeo Ugo Merlini nella classifica per sezioni. Anche nello sci alpinismo la coppia Panizza - Pancheri ha riconquistato il campionato nazionale a Lizzano Belvedere. Nel fondo, il cui campionato si è svolto a Frassinoro, i nostri atleti hanno conseguito positivi risultati in tutte le categorie.

Purtroppo la cattiva stagione invernale ha costretto a sospendere e in qualche caso annullare numerose gare programmate dai nostri gruppi.

Nel tiro a segno i gruppi di Trento Centro, Strigno, Barco, Levico e Selva hanno organizzato delle apprezzate gare con grande partecipazione di soci praticanti con successo in questo sport.

## Fanfara Sezionale e Fanfare Alpine

48 sono stati gli interventi della Fanfara Sezionale e delle altre fanfare coordinate con attenzione dal consigliere sezionale



La consegna del riconoscimento a Guido Vettorazzo direttore del Doss Trent da 22 anni



Ugo Bertolini (capogruppo di Vermiglio) premiato per i 48 anni di incarico

Paolo Filippi nelle manifestazioni organizzate dalla sezione e dai gruppi ANA.

15 le presenze della Fanfara Sezionale; 33 i servizi delle fanfare di Lizzana, Valle dei Laghi, Pieve di Bono, Riva del Garda e Cembra. Di particolare impegno la partecipazione delle 5 fanfare all'adunata nazionale di Cuneo.

La Fanfara sezionale in tutte le uscite ha

riscosso un buon successo sia per le esecuzioni che per l'ordine nello sfilamento. Il patrimonio della fanfara si è arricchito con l'acquisto di 3 nuovi costosi strumenti. Nel corso del 2007 l'avvenimento più rilevante che ha caratterizzato la vita della Fanfara sezionale è stato l'arrivo di Stefano Leopardi, il giovane, nuovo maestro, in sostituzione del bravo Giuliano Biasioni, che ha lasciato

per ragioni di salute, l'incarico che ha ricoperto per 30 anni.

La Fanfara, guidata dal Presidente Asterio Frachetti gode attualmente buona salute e tra i suonatori si registra un buon affiatamento. Al Presidente e a tutti i suonatori va il ringraziamento della sezione per la dedizione e l'impegno verso la nostra associazione.

### Coro Sezionale

Anche il 2007 è stato per il coro ricco di impegni. Le uscite sono state 15, 11 in ambito sezionale e 4 richieste da organizzazioni ed enti diversi. Il coro è presieduto da Antonio Giacomelli ed è coadiuvato da un consiglio direttivo rinnovato quest'anno. Dal punto di vista artistico il coro prosegue durante le prove settimanali, sotto la guida del maestro Aldo Fronza, ad arricchire di nuovi brani il suo repertorio con particolari attenzioni a quelli tipici degli alpini.

Nel corso del 2007 i nuovi brani entrati nel repertorio sono stati 5. La ridotta attività concertistica e didattica nel corso del 2007 rispetto agli anni precedenti, si giustifica nel fatto che il coro si è concentrato sull'apprendimento e le esecuzioni dei brani che saranno inseriti nel programmato CD. Dopo un "primo assaggio" in sala di incisione dell'autunno scorso, nel corso della primavera, il coro sarà nuovamente impegnato per la registrazione definitiva del suo primo CD che si spera di avere a disposizione già per la prossima adunata nazionale di Bassano. Nel 2008 verrà ricordato il 15° anniversario di fondazione, che risale al gennaio 1993 quando attorno ad un'idea suggerita dall'indimenticato maestro Bepi Fronza e la spinta di Marco Zorzi si riunì il primo nucleo di appassionati del canto. Ad oggi il coro risulta formato da 39 coristi: 29 i soci ANA e 14 gli amici degli alpini.

La sezione ha potuto contare in alcune importanti occasioni – adunata nazionale a Cuneo e pellegrinaggio in Adamello – anche sulla presenza del coro ANA Re di Castello di Daone presieduto da Romolo Grezzi.

### Doss Trent

Anche nel 2007, nonostante qualche problema o contrattempo, il nostro periodico Doss Trent è uscito con regolarità trimestrale con 4 numeri della tiratura costante di 25.000 copie l'una. Pur tenendo dignitosamente il confronto con il meglio della nostra stampa nazionale, il Doss Trent richiede sempre notevole sforzo nella redazione. Si avverte la necessità di dare più sostanza e qualità ai contenuti poiché la funzione del periodico deve essere oltre che informativa e di promozione per i nostri gruppi, ha da essere anche formativa e culturale. Assieme quindi alle cronache dai gruppi spesso interessanti per le attività riferite e programmate, sono apprezzate le attività di



Il presidente Giuseppe Dematté con il presidente nazionale Corrado Perona

protezione civile e sportive sia per gli utili servizi prestati in emergenze nel sociale, sia per la necessaria visibilità specialmente tra i più giovani. Appare in merito auspicabile una più concreta partecipazione redazionale da parte dei consiglieri sezionali di zona oltre che dei capigruppo,

### Conclusioni

Questi i dati sull'attività della Sezione alpini di Trento 2007. Gli impegni e le manifestazioni in calendario per il 2008 richiedono la collaborazione ad ogni livello. Il raduno triveneto che si terrà l'8 e il 9 novembre concluderà le numerose manifestazioni che l'Associazione Nazionale ha indetto per il 90° anniversario della fine del primo conflitto mondiale. E' già all'opera il comitato organizzatore. Per questo importante appuntamento rinnoviamo l'invito al Comune e alla Provincia di completare presto il ripristino del Piazzale Divisioni Alpine e la riapertura della strada degli alpini.

Auspichiamo anche un loro intervento con la direzione del Museo degli Alpini per il suo riordino e la sua valorizzazione sulla base del progetto già predisposto dal Colonnello Basset presente oggi in sala. Alla fine di luglio si svolgerà il 42° pellegrinaggio in Adamello che quest'anno verrà organizzato dalla nostra sezione la cui manifestazione in quota sarà in Val di Fumo e quella conclusiva a Storo. Anche per questa manifestazione è già

all'opera un apposito comitato organizzatore. Il 17 agosto è prevista la inaugurazione della ricostruita chiesetta di Santa Zita. Fra qualche giorno riprenderanno i lavori di completamento degli interni e delle sistemazioni esterne. Converranno a Passo Vezena numerose rappresentanze di associazioni d'arma sia italiane che austriache nel ricordo di tutti i caduti della prima guerra mondiale su tutti i fronti. Sarà fatta particolare memoria anche dei 10.000 trentini caduti nell'esercito austro-ungarico sia sul fronte orientale della Galizia e su tutti gli altri fronti di guerra. La nostra sezione infine sarà presente ad un convegno internazionale sulla guerra del Don il prossimo mese di aprile a Voronez. Prima di concludere desidero esprimere la più viva riconoscenza ai 31 capigruppo che hanno concluso il loro mandato e ai nuovi che hanno accettato l'oneroso incarico un augurio di buon lavoro. C'è qui in sala il nostro Ugo Bertolini che ha guidato il gruppo di Vermiglio per quasi 48 anni. La sezione vuole manifestargli riconoscenza per il lungo appassionato impegno con la consegna della targa di benemerenza. Targa che coinvolge nella gratitudine anche gli altri capigruppo che hanno lasciato l'incarico. Infine saluto e ringraziamento di tutta la sezione ai consiglieri di zona Paolo Slaghenaufi, Giovanni Zanetti e Marco Lona e ai consiglieri sezionali Marco Briani, Gianfranco Canestrini, Ferdinando Carretta, Ivano Tamanini e Carlo Margonari che non hanno ripresentato la loro candidatura.

## Risultati elezioni sezionali 2008

Il dottor Giuseppe Dematté è stato riconfermato alla presidenza della Sezione per tre anni. Lo hanno votato in 760 pari 18.575 voti. Altri tre (75 voti) hanno votato Armando Poli.

### Gli altri organi istituzionali

**Giunta di scrutinio:** Rino Frizzera, Sergio Giovanazzi e Mario Grieco.  
**Revisori Dei Conti:** Angelo Amadori, Franco Maccani e Ivo Casagrande.

### Consiglieri sezionali

|     |  |        |
|-----|--|--------|
| 1.  | PINAMONTI Maurizio (Calceranica)               | 14.200 |
| 2.  | ZANLUCCHI Paolo (Villazzano)                   | 13.095 |
| 3.  | RIZZOLI Giorgio (Trento)                       | 12.850 |
| 4.  | BUSETTI Michele (Trento)                       | 12.190 |
| 5.  | MATTEI Silvano (Ala)                           | 11.500 |
| 6.  | SALVADORI Enzo (Mezzolombardo)                 | 10.875 |
| 7.  | BERNARDELLI Giovanni (Commezzadura)            | 10.850 |
| 8.  | SLAGHENAUFU Paolo (Lavarone)                   | 10.700 |
| 9.  | DE ALIPRANDINI Enrico (Telve)                  | 10.625 |
| 10. | FERRARI Domenico (Breguzzo)                    | 10.625 |
| 11. | BAROZZI e Ennio (Lizzanella)                   | 10.425 |
| 12. | FILIPPI Paolo (Trento Sud)                     | 10.400 |
| 13. | ZORZI MARINO (Cavalese)                        | 10.075 |
| 14. | PANCHERI Riccardo (Cles)                       | 9.825  |
| 15. | CHISTE' Nicola (San Michele All' Adige-Grumo). | 9.550  |
| 16. | COZZINI Giorgio (Padergnone)                   | 9.375  |
| 17. | MARTINI Attilio (Val di Peio)                  | 9.375  |
| 18. | CARRETTA Luigi (Pergine)                       | 8.600  |
| 19. | ZUCCHELLI Mario (Arco)                         | 8.125  |
| 20. | AGOSTINI Maurizio (Telve)                      | 7.165  |

### Consiglieri di zona

- Rovereto: Pallaver Paolo e Nicolodi Franco (Vice)
- Sinistra Adige: Franzoi Corrado
- Fiemme e Fassa: Vaia Elio e Gabrielli Giuseppe (Vice)
- Destra Adige: Gislimberti Remo e Bettega Mario (Vice)
- Alta Val di Non: Alessandrini Gino e Perentaler Achille (Vice)
- Valle dei Laghi: Frizzera Lorenzo e Comai Mario (Vice)
- Giudicarie Esteriori: Albertini Franco e Zambotti Ottone (Vice)
- Media Val di Non: Covi Carlo
- Sinistra Avisio Piné: Broseghini Tullio e Todeschi Giuseppe (Vice)
- Altopiani Folgaria - Lavarone - Luserna: Bortolameotti Bruno e Dalsass Remo (Vice)
- Primiero e Vanoi: Tomas Alessandro e Kaltenhausen Bortolo (Vice)
- Alto Garda e Ledro: Visconti Emilio e Depentori Giuseppe (Vice)
- Alta Valsugana: Gerola Roberto e Paoli Ugo (Vice)
- Bassa Vallagarina: Fumanelli Claudio e Cristoforetti Roberto (Vice)
- Val di Sole-Pejo-Rabbi: Penasa Alberto
- Giudicarie e Rendena: Zontini Fulvio e Mosca Valentino (Vice)
- Piana Rotaliana Bassa Val di Non: Pellegrini Rino
- Destra Avisio: Arman Bruno
- Bassa Valsugana e Tesino: Sandri Marino e Vaccarini Giulio (Vice)

## Appuntamenti nazionali nel 2008

**11 maggio**  
**81<sup>a</sup> ADUNATA NAZIONALE A BASSANO**

**29 giugno**  
**26° RADUNO AL RIFUGIO CONTRIN**

**13 luglio**  
**PELLEGRINAGGIO NAZIONALE ALL'ORTIGARA**

**27 luglio**  
**PELLEGRINAGGIO NAZIONALE ALL'ADAMELLO**

**17 agosto**  
**INAUGURAZIONE CHIESETTA DI S. ZITA**

**9 novembre**  
**RADUNO TRIVENETO A TRENTO**

# Il presidente Corrado Perona in visita alla Sede

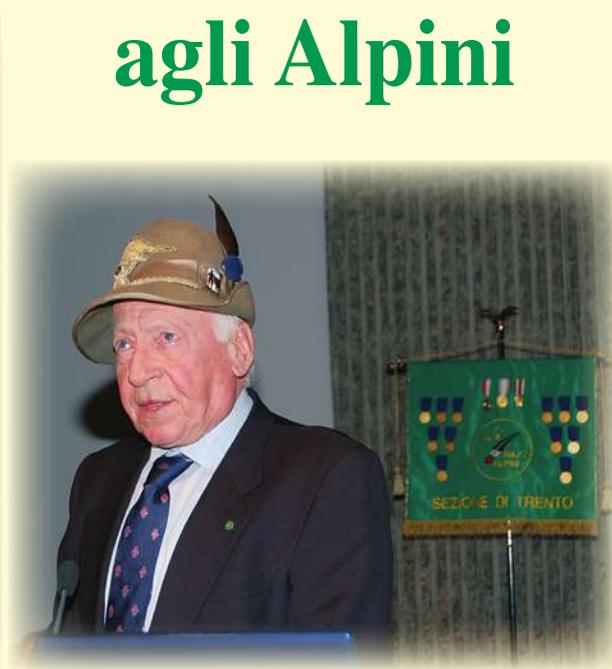
8 marzo 2008



Perona ha parlato

con il cuore in mano

## agli Alpini



**Intervento di Michele Busetti, vicepresidente sezionale**

# Il senso di un impegno

La nostra fattiva presenza nella società d'oggi

**L**o possiamo ben dire, l'inizio del 2008 è stato a dir poco scoppiettante, tra governi che vanno e "monnezza" che resta, deturpando una delle città più belle e più affascinanti della nostra penisola.

A questo si aggiungono ricorrenze storiche di massima importanza, come il 60° anniversario della Carta Costituzionale (in vigore dal 1 gennaio 1948), che rimangono, per così dire, schiacciate e quasi messe in secondo piano, dalla prepotente irruenza dei tracolli politici, tanto allarmanti quanto, ormai, pressoché routinari (più di 60 governi, dalla proclamazione della Repubblica - 02.06.1946 - ad oggi, vale a dire una media di un Governo nuovo all'anno) e delle varie "emergenze" ambientali, delle quali quella partenopea è ormai divenuta una sorta di archetipo, che poi tanto emergenze (nel senso di eventi caratterizzati dalla straordinarietà) non sono se, come ci ricordano le cronache, consistono in situazioni note da decenni, trasformandosi, così, da eventi imprevedibili in stati di fatto ordinari (una delle penne più felici ed intelligenti del nostro giornalismo, Gian Antonio Stella, ci ha ricordato che Matilde Serao, scrittrice nata nel 1856, aveva ad osservare, sempre con riferimento alla condizione napoletana, non ieri, ma circa 120 anni fa: "Da quanti anni non viene qui un sindaco, un assessore? Da quanti anni non si lavano, queste vie? Da quanti anni non si spazzano? Tutto il letame delle bestie e delle persone e delle case, tutto è qui e nessuno ce lo toglie").

Eppure tra i tanti avvenimenti succedutisi durante questi primi "vagiti" dell'anno nuovo, ve ne è uno che mi ha più fortemente colpito, non tanto per la (probabilmente non particolarmente elevata) gravità, quanto per la sua intrinseca forza rappresentativa di un atteggiamento che, mi pare, vada sempre più diffondendosi.

Mi riferisco all'annullamento della visita del Santo Padre all'Università degli studi La Sapienza, che, su richiesta del rettore magnifico, avrebbe dovuto verificarsi il 17 gennaio, in occasione dell'inaugurazione dell'anno accademico.

La vicenda è nota: a fronte dell'invito, da parte dell'Ateneo romano, rivolto a Benedetto XVI di presenziare ed intervenire all'apertura dell'anno accademico, un gruppo di docenti redigevano e pubblicavano una lettera di protesta nella quale, in sostanza, ritenevano tale presenza un evento, in qualche

modo, incongruo e non in linea con la laicità della scienza. Alcuni studenti si dichiaravano concordi con questa impostazione, ponendo in essere alcune forme di protesta piuttosto eclatanti, che convincevano il Papa a ritirare la propria disponibilità.

Tranquilli, non ho certo scambiato il Doss Trent per un bollettino parrocchiale o per un organo di stampa interessato alle vicende papali.

Del tutto "laicamente" (che, in questo contesto, intendo come "oggettivamente", senza cioè professare alcun orientamento, contrario o favorevole, alla scelta del rettore piuttosto che a quella di coloro che hanno manifestato il proprio dissenso) ciò che mi ha sorpreso è stata la scelta di impedire ad un soggetto (il Papa) di partecipare ad un evento pubblico e di esporre il proprio pensiero.

Si badi: tutto il diritto (e ci mancherebbe) da parte del corpo docente e degli studenti, di esprimere, anche in forma polemica o roboante, il proprio disaccordo nei confronti di chiunque, ma siamo proprio certi che l'ostracismo del personaggio non desiderato e, quindi, la rinuncia ad un confronto "in contraddittorio" tra due visioni, magari opposte, sia la forma più opportuna e più "democratica" per esercitare il proprio diritto di critica?

La velocissima e (forse) confusa carrellata di fatti ed accadimenti, così come riportati dagli organi di stampa, ci offre spunti di riflessione, spero, utili anche per noi alpini.

La quotidianità ci offre continui esempi di deresponsabilizzazione; di scarsa volontà di far fronte alle esigenze della comunità; di attrazione per uno stile di vita orientato al proprio singolare interesse, pronto ed immediato a richiedere il riconoscimento dei propri diritti, meno nel riconoscere l'esistenza dei propri doveri; di una tendenza al rifiuto del confronto con i portatori di idee ritenute difformi o non conciliabili con le proprie.

Da questo discende, inoltre, una diffusa disaffezione nei confronti di tutto ciò che è "pubblico"; un disinteresse per la gestione della "cosa comune", che, spesso, in tanto interessa in quanto possa essere fonte di vantaggi o prebende, ma raramente per se stessa.

Quanta differenza con lo "stile alpino". Lo vediamo in qualsiasi occasione abbiamo modo di osservare la vita delle "penne nere",



che, in piena controtendenza, concretizzano il kennediano "I care", offrendosi per la propria piccola comunità di appartenenza, ponendosi come punti di riferimento ed andando a riempire gli eventuali vuoti lasciati da quelli che, una volta, erano i classici centri di aggregazione della vita sociale; ma pronti, altresì, ad obbedire al comando "zaino in spalla" per andare a portare il proprio contributo laddove ve ne sia il bisogno, che sia il Friuli terremotato o l'Indonesia colpita dallo tsunami.

Attenzione tutto questo può essere sintetizzato senza dubbio in quello che è il nostro caratterizzante DNA, e che a noi piace chiamare "alpinità"; ma potrebbe anche essere definito con un altro termine, altrettanto pregnante, e cioè vera e propria "vocazione politica", recuperando l'autentico senso etimologico del termine e, cioè, attenzione ed amore per la "polis", per la città, che può essere quella geograficamente intesa, ma, meglio, quella più estesa e più ideale che comprende tutti, anche coloro che non vivono entro i nostri stessi limitati confini.

Retorica, esagerazione?

Non so, non penso, forse sarebbe meglio dire giusta consapevolezza di poter rappresentare un esempio, un antidoto contro certe forze centrifughe di una solidarietà sociale che, invece, deve essere preservata.

Sono certo che essendo convinti di ciò, la partecipazione alla nostra associazione diviene una scelta ancor più motivata e ponderata.

Ricordiamolo sempre e nei prossimi importanti appuntamenti accorriamo numerosi, orgogliosi della tradizione che rappresentiamo e del futuro che contribuiamo a costruire, perché chi ci guardi sfilare "allineati e coperti", dica sempre: viva gli alpini, viva l'Italia.

**Avv. Michele Busetti**

*Chiesetta di Santa Zita: l'iniziativa degli Alpini in Vezzena***La notte del 31 dicembre con il Vescovo**

Molto suggestiva ed emozionante è stata la fiaccolata di preghiera, da passo Vezzena alla costruenda Chiesetta di S.Zita, con la partecipazione del nostro Arcivescovo mons. Luigi Bressan organizzata la notte dell'ultimo dell'anno.

Nonostante i meno 13°C alle ore 22.30 del 31 dicembre a passo Vezzena erano presenti numerosi alpini con i familiari, guidati dal nostro presidente dott. Demattè, volontari del Nu.Vol.A. e molti altri fedeli provenienti dai paesi del Trentino e dall'altopiano di Asiago.

Le 700 persone presenti riscaldate dal fuoco delle torce e delle candeline, illuminati da un magnifico cielo stellato si sono incamminate formando una suggestiva colonna verso la Chiesetta di S.Zita.

Lo stupore, la sorpresa e la meraviglia da parte di tutti i partecipanti è stato nel vedere comparire in lontananza la chiesetta illuminata a giorno.

Arrivati al sacro edificio il nostro Vescovo ha recitato una preghiera ed ha rivolto ai presenti un invito a riflettere sul tema della pace e sul ricordo di quanti sono caduti.

Monsignor Bressan nella Sua riflessione ha voluto inoltre ricordare l'alto significato della ricostruzione della chiesetta di S. Zita, luogo della memoria che ricorda i tanti sacrifici delle persone morte ed il valore della pace ritrovata.

Il Presidente Demattè ha rivolto un saluto



a tutti i presenti ed un particolare ringraziamento all'Arcivescovo rimarcando il grande lavoro svolto dai nostri volontari a ricordo di quanti si sono sacrificati e dei 10.300 trentini morti indossando la divisa austroungarica.

La fiaccolata si è conclusa a "Malga Sassi" dove la sezione cacciatori di Levico Terme ed il gruppo anziani di Barco di Levico hanno offerto a tutti i partecipanti bevande calde e dolci, ed a mezzanotte tutti assieme brindato al nuovo anno. (m.p.)

**Situazione dei lavori e inaugurazione**

I lavori nel cantiere della Chiesetta di S. Zita sono ancora sospesi, riprenderanno appena le condizioni meteorologiche lo consentiranno. Si dovranno completare i lavori di copertura in lamiera del tetto mancante nella parte anteriore e posteriore, gli intonaci interni ed esterni, la pavimentazione e l'impianto di illuminazione. Si dovrà poi sistemare tutta la parte esterna e mettere la recinzione. Sono in fase di costruzione i serramenti in legno per le numerose finestre ed i portoncini d'ingresso.

Lavori ce ne sono ancora tanti, con la collaborazione di tutti e la buona volontà certamente si potrà portare al completamento quest'opera importante per la nostra Sezione e per tutti i gruppi alpini simbolo di unità, di collaborazione e di fratellanza al ricordo di quanti hanno sofferto ed hanno perso la vita per donarci la pace.





Anche gli amici austriaci hanno confermato la loro volontà nel contribuire a questa importante realizzazione ed hanno inviato un primo contributo economico raccolto nei loro gruppi. Hanno inoltre espresso il desiderio di donare la campana che verrà posta sul campanile e che hanno già ordinato presso una Ditta austriaca.

Numerose sono state le offerte pervenute da privati e dalle ditte che hanno messo a disposizione i materiali a titolo gratuito o con buoni sconti.

In modo particolare la Ditta "Pizzato cave marmi e pietre di Bassano" ha regalato tutte le pietre utilizzate per la costruzione e il blocco di marmo per ricavare le formelle di pavimentazione.

L'entusiasmo verso quest'opera è notevole ed in continuo aumento non solo nella nostra provincia, ma anche nel vicino Veneto ed in Austria.

Anche i discendenti della casa asburgica hanno confermato la loro presenza nel giorno dell'inaugurazione, in modo particolare dell'arciduchessa Caterina d'Asburgo, nipote di Carlo I° e dell'imperatrice Zita, attualmente residente a Brescia.

E' stata confermata la data della consacrazione che sarà **domenica 17 agosto 2008** con la presenza del nostro Arcivescovo mons. Luigi Bressan, il programma verrà dettagliato nei prossimi mesi.

Sono ancora disponibili al costo di €. 10,00 alcune copie del libro "**Chiesetta di S.Zita - S.Zita-Kapelle**" scritto da Marco Zeni.

Per offerte e contributi è aperto il Conto Corrente alla Cassa Rurale di Trento:

### Cassa Rurale di Trento

Ass.ne Naz.le ALPINI  
SEZIONE DI TRENTO

### Operazione Chiesetta di S. Zita

ABI 08304 CAB 01807

CONTO 000007327114

EUR IBAN IT03 E083 0401 8070  
0000 7327 114

Codice BIC CCRTIT2T76A

## Offerta per Chiesetta S. Zita

|  |            |
|--|------------|
| Fanzago Lara   | € 100,00   |
| Gruppo Montevaccino                                  | € 100,00   |
| Gruppo Castagnè                                      | € 200,00   |
| Circolo ANA TN                                       | € 250,00   |
| Gruppo Solteri                                       | € 100,00   |
| Gruppo Varena  | € 50,00    |
| Povinelli Bruno                                      | € 200,00   |
| Gianni Amedea Mazzola                                | € 1.000,00 |
| Dorigoni Bruno                                       | € 50,00    |
| Patelli Riccardo in memoria del fratello Silvano     | € 300,00   |
| Pomarolo - In memoria del capogruppo Aldo Gasperotti | € 100,00   |
| Covi mons. Augusto                                   | € 200,00   |
| Comune Luserna                                       | € 1.000,00 |
| Campregher Enrico                                    | € 50,00    |
| Xausa Giorgio  | € 300,00   |
| Cassa Rurale Levico                                  | € 500,00   |
| Amici Monarchia Asburgica Merano                     | € 150,00   |
| Padre Martin Steiner - Lana BZ                       | € 50,00    |
| Gruppo Scurelle                                      | € 150,00   |
| Cassa rurale Trento                                  | € 2.000,00 |
| Gruppo Roncogno                                      | € 300,00   |
| Einer - Vienna                                       | € 1.000,00 |
| Gruppo Pinzolo                                       | € 100,00   |
| Gruppo Aldeno  | € 152,00   |
| Gruppo N.N. 12/2/08                                  | € 100,00   |
| Gruppo Zuco-Bolbeno                                  | € 50,00    |
| Roner Andreas  | € 50,00    |
| Lo Duca Giuseppe                                     | € 50,00    |
| Gruppo Arco  | € 200,00   |
| Brigadue Mario                                       | € 100,00   |
| Menegoni Lino  | € 100,00   |
| Pellizzari Zita                                      | € 100,00   |
| Pasquali Corrado                                     | € 100,00   |
| Gruppo Commezzadura                                  | € 200,00   |
| Filippi Erica  | € 50,00    |
| Gruppo Gardolo                                       | € 500,00   |
| Gruppo Viarago                                       | € 200,00   |
| Gruppo Ravina  | € 200,00   |
| Gruppo Calceranica                                   | € 400,00   |
| Coser Sergio   | € 50,00    |
| Gruppo Flavon  | € 200,00   |
| Gruppo Covelo  | € 50,00    |
| Cappello - Grigno                                    | € 50,00    |
| Gruppo Bleggio                                       | € 200,00   |
| Gruppo Castelnuovo                                   | € 100,00   |
| Moser E.   | € 10,00    |
| Gruppo Meano   | € 20,00    |
| Gruppo Vallagarina                                   | € 100,00   |
| Ass.Storico Culturale                                | € 100,00   |
| Carbonari Bruno                                      | € 50,00    |

**Totale** € **11.732,00**

**Totale precedente** € **8.055,00**

**Totale al 29/02/2008 salvo errori e omissioni** € **19.787,00**

Si precisa che il precedente versamento di € 1.000,00 da parte di Battisti Claudio, è stato effettuato a nome del Gruppo di Caldonazzo

## **IN VEZZENA**

# **Prossima conclusione dei lavori alla chiesetta di S. Zita**



**GLI UFFICI DELLA SEZIONE A TRENTO A PARTIRE DAL  
1° MARZO FINO AL 31 DICEMBRE DEL 2008  
OSSERVERANNO IL SEGUENTE ORARIO DI APERTURA:**

**Da LUNEDÌ a VENERDÌ**  
dalle ORE 9 Alle ORE 12

**MERCOLEDÌ e VENERDÌ apertura pomeridiana**  
dalle ORE 15 alle ORE 18



Urbano Fiutem, nato a Denno nel 1937 cerca commilitoni della Fanteria 2° Scaglione anno 1958-59 gruppo Vicenza reparto Comando 2° artiglieria da montagna. Era di stanza alle caserme

Uber di Bolzano. Cerca in particolare Luciano Delugan di Folgaria (Trento) e Gottardi di Limone del Garda. Recapito: 051/801442 Budrio (Bologna).

**Errata corrige: Nel numero di dicembre nel servizio "Il Giardino della memoria" è stato scritto un numero di telefono errato, il prefisso del recapito di Giovanni Fontanive è 0437 / 590237.**

## Teramo: omaggio a “Nikolajewka”

Sabato 9 e domenica 10 febbraio 2008, il Vessillo della Sezione di Trento, scortato dal consigliere sezione Mario Zucchelli, assieme ad una decina di alpini del Gruppo di Arco, con il loro gagliardetto, erano presenti alla commemorazione dei “Caduti di Nikolajewka”, che si è tenuta a Isola del Gran Sasso in provincia di Teramo.

Per la vecchia amicizia che lega il Presidente della Sezione regionale Abruzzo, generale di Brigata Antonio Purificati e del consigliere sezione Franco DeFelice, rispettivamente al Consigliere Sezionale Zucchelli ed all’alpino Arturo Morandi del Gruppo di Arco, tutta la rappresentanza trentina è stata accolta ed ospitata per i due giorni, con la massima disponibilità e cortesia.

Ancora nella giornata di sabato si è presenziato nella sala consiliare del Comune di Isola d. Gran Sasso ad una Seduta straordinaria del Consiglio Comunale, durante la quale è stata conferita la Cittadinanza Onoraria di Isola del Gran Sasso, a Peppino Prisco (uno dei tre ufficiali reduci di Russia, degli oltre 50 che erano partiti); per tale riconoscimento, era presente il figlio di Prisco, che nella sfilata del giorno successivo era accanto al Vessillo Sezionale di Abruzzo, con il cappello del padre sul cuore.

Nella giornata di domenica 10 febbraio erano presenti alla sfilata, oltre al Vessillo della Sezione Abruzzi ed a quello di Trento, ben altri 12 Vessilli, provenienti sostanzialmente da tutta Italia e per:

Bari - Genova - Latina - Marche - Milano - Molise - Parma - Reggio Emilia - Roma - Savona - Venezia e Vicenza; con almeno 500 gagliardetti a rappresentare le oltre 10000 Penne Nere; le Autorità Civili del Comune e della Regione, il vice Presidente Vicario Ivano Gentili, le Autorità Militari Italiane ed i responsabili degli Stati Maggiori a Roma per: Stati Uniti - Russia - Germania - Ucraina - Romania - Croazia - Slovenia.

Particolare di nota: erano presenti alla manifestazione ed alla sfilata, il nostro inossidabile reduce di Russia Lino Gobbi e due reduci dell’Abruzzo.

Il tempo è stato clemente durante tutta la manifestazione che ha visto la presenza di oltre 10000 alpini, sfilare lungo un percorso di circa 1,5/2,0 km. e davanti ad un pubblico numeroso ed assiepatato su ambo i lati della strada.

Il viaggio, anche se la distanza è di poco superiore ai 600 km, è stato agevole, in quanto tutto su autostrada e con poco traffico.

Per la particolare amicizia che ci lega ormai agli amici abruzzesi e per il particolare calore ed affetto, con cui siamo stati accolti, saremo nuovamente ad Isola del Gran Sasso per la prossima commemorazione nel 2009.

**Mario Zucchelli**



**Anche l'ANA ha bisogno del 5 per mille**

**Ricordati in occasione della dichiarazione dei redditi 2008**

**Sezione ANA di Trento codice 80018330227**

**ABI 08304 - CAB 01806 - c/c 6306272 - CIN O**

**IBAN IT250083040180600006306272**

*(Serve anche per versamenti al Doss Trent e Tesseramento)*

# Gino Rossi: Alpino combattente e martire della Resistenza

Dal 1928 al 1930 guidò la Sezione di Trento dell'Associazione Nazionale Alpini

Gino Rossi, due Medaglie d'Argento al Valor Militare (di cui una alla memoria), è stata per due anni Commissario della Sezione di Trento dell'ANA. Padovano di nascita, ma trentino d'adozione, fu fucilato dai tedeschi il 2 febbraio del 1943 a Forte Bravetta, nella zona del Monte Circeo, alla periferia di Roma.

Nato a Selvazzano Dentro, in provincia di Padova, il 19 marzo del 1893, si era diplomato geometra ed arrivò nel Trentino qualche anno dopo la fine della prima guerra mondiale.

Ma quando il trentenne geometra padovano scelse il Tesino e la Valsugana per esercitarvi la professione, già pendeva sul suo petto una Medaglia d'Argento al Valor Militare. L'aveva ottenuta, con encomio solenne, il 25 giugno del 1917, all'indomani delle terribili giornate dell'Ortigara. Gino Rossi era, all'epoca un capitano degli Alpini, essendo stato chiamato alle armi per il servizio di leva nel 1913. Aveva appena finito di frequentare il corso Allievi Ufficiali quando scoppiò la guerra e fu inviato al fronte con il settimo reggimento Alpini. Per il suo coraggio in azioni di guerra ottenne anche, qualche mese dopo quella d'Argento, una Medaglia di Bronzo sul campo.

Finita la guerra e tornato alla vita civile, il giovane Gino all'ombra delle montagne trentine non trovò soltanto gratificazioni professionali, trovò anche l'amore. Sposò, infatti, una giovane insegnante di Avio, Antonietta Trentini. Erano gli anni '20 e il capitano Rossi non dimenticò i suoi trascorsi con le penne nere: iscritto all'ANA, fu tra i promotori della nascita del Gruppo della Valsugana, fu nominato consigliere regionale, capogruppo a Trento ed infine, dal 1928 al 1930, Commissario della Sezione.

Quella di Gino Rossi aveva dunque tutte le credenziali per essere annoverata fra le storie a lieto fine: un giovanotto padovano di belle speranze che, scampato ai pericoli della guerra, trova in Trentino l'amore, gratificazioni professionali, soddisfazioni dall'impegno nel volontariato.

Poteva essere una storia a lieto fine, ma così, purtroppo, non fu. La convinta avversione al fascismo mise, infatti, il giovane Rossi in forte difficoltà sotto il profilo professionale. Osteggiato in ogni modo dai potenti di quegli anni fedeli al regime, fu costretto a lasciare il Trentino ed a trasferirsi



nel Lazio. I fascisti avevano scoperto che il geometra Rossi inviava denaro ed aiuti ai fuorusciti in Francia. Lo volevano addirittura arrestare ma, rendendosi conto che un provvedimento di questo tipo avrebbe prodotto una forte reazione nell'ambiente degli Alpini, dove era apprezzato e stimato da tutti, lo spedirono invece al Circeo, all'epoca zona malarica e paludosa. Trovò lavoro presso un ricco possidente svizzero, proprietario di gran parte del Parco.

Rossi, che in zona era chiamato "l'ingegnere" pur avendo soltanto il titolo di geometra, fu incaricato di progettare e costruire una villetta per il figlio del possidente svizzero che, quando il giovane morì in un incidente, gliela lasciò in uso. Il nostro, era riuscito intanto a costituirsi un discreto patrimonio al Circeo, facendosi anche promotore del lancio turistico della zona. La moglie, intanto, aveva vinto un concorso ed aveva iniziato ad insegnare a Roma, in una scuola elementare. C'erano dunque, anche una volta tutte le premesse perché la storia potesse avere, finalmente, il lieto fine. Ma, dietro l'angolo, c'era ancora la guerra. E i fascisti.

Nel cosiddetto "periodo badogliano" (il generale Pietro Badoglio fu capo del Governo - nominato da Re - dal 25 luglio all'8 settembre del 1943); Gino Rossi fu molto

attivo nella Resistenza e scelse "Bixio" quale nome di battaglia. Organizzò e comandò, in particolare, il gruppo partigiano di combattimento "Monte Circeo", composto interamente di Alpini. Erano, in maggioranza, operai veneti impegnati nella bonifica dell'Agro Pontino che non parteciparono a stragi o ad azioni di rappresaglia contro i tedeschi. Assieme ad altri patrioti dei Gruppi "Bandiera Rossa" ed "Enzio Malatesta" il combattente Gino Rossi/"Bixio" realizzò, in particolare, un accurato studio logistico teso a favorire lo sbarco delle truppe alleate nella pianura Pontina. Il documento, consegnato dopo la guerra dalle autorità inglesi a quelle italiane, è oggi custodito presso l'archivio della Presidenza del Consiglio dei Ministri. È un carteggio di grande rilievo storico, in quanto il piano operativo studiato dal colonnello Rossi fu tenuto in debita considerazione dal Comando militare alleato in occasione dello sbarco ad Anzio e Nettuno, avvenuto nella notte del 21 gennaio 1944.

Tradito, Gino Rossi fu però arrestato dalle SS e sottoposto ad un processo-farsa che ebbe luogo il 28 gennaio a Roma, nel salone dell'Hotel Flora. E Rossi, che si addossò ogni responsabilità per salvare i compagni di lotta, fu condannato a morte. L'ultimo atto del dramma si compì il 2 febbraio del 1944 a Forte Bravetta con la fucilazione da parte dei nazisti. Erano i giorni in cui le truppe alleate, sbarcate ad Anzio, si stavano avvicinando alla capitale. Troppo tardi per fermare la vendetta nazista.

Nove anni più tardi, l'11 marzo del 1953, fu conferita al partigiano combattente Gino Rossi, nel frattempo promosso al grado di Maggiore degli Alpini, una seconda Medaglia d'Argento al Valor Militare alla memoria. Stavolta, purtroppo, alla memoria. Questa la motivazione: "«[...] Subito dopo l'armistizio, intraprendeva con decisione la lotta di liberazione, organizzando la resistenza nella zona del Monte Circeo, effettuando atti di sabotaggio, rendendo apprezzati servizi nel campo informativo. Caduto, per delazione, in mano nemiche, veniva, dai tedeschi, condannato a morte ed affrontava, con fermo cuore, il plotone di esecuzione al grido "Viva l'Italia"».

A tenere vivo, negli anni successivi, il legame di Gino Rossi con la terra trentina, ha pensato la vedova, signora Antonietta, scomparsa qualche anno fa. Particolarmente

intenso è stato, in particolare, il rapporto con il poeta Giuseppe Caparra e con la sua famiglia. A “Beppino” Caparra, Alpino Grande Invalido di guerra, Antonietta Trentini, che fu a sua volta anche poetessa e pittrice, dedicò la lirica “Come vedo l’eroe” ricordando che “«[...] Il bado vigore del corpo / fu un sogno bellissimo / seguito dal risveglio / su un letto di dolore. [...] È stato Alpino e canta. Canta la rossa stagione di guerra, / anta i boschi, i fiori della montagna, / canta la mama morta prima del suo ritorno, [...]”

*e dentro il cuore, / dal fondo del suo dolore, / ogni giorno, che sembra un mese, / ogni mese che sembra un anno, / ogni anno che lungo un secolo, egli scala una vetta, / una vetta sempre più alta, / sempre più vicina al sole. [...]”*

Fu così che Antonietta, a sua volta duramente colpita dalla guerra negli affetti più cari, rispose al grido di dolore del grande poeta di Avio che, rivolgendosi ai fratelli Alpini, scriveva: [...] *Voi marcé / co bandie-*

*re e tromboni, / e quel che è sta è sta. / Ma mi, poro desemenegà, / no podo pu caminar / e seito a ciamar / come quel di che som rugolà / ‘n la néf. / Mi, no ste lassarme sol / ancora ‘n la néf, / mi, fra dei...”*

Sono versi che ci stimolano, con parole forti, sentimenti nobili. Vicinanza e amicizia per chi ancora porta le ferite lasciate dalla guerra, nel ricordo riconoscente di quelli che, come Gino Rossi, come Bepi Caparra, sono “andati avanti”.

**Fabio Lucchi**

## In ricordo del ten. col. Ermanno Zobbio

Il 26 novembre 2007 si è spento dopo aver combattuto tenacemente contro un male che lo aveva colpito all’inizio dell’anno il Tenente Colonnello Ermanno Zobbio. All’epoca era il Comandante del Gruppo di Artiglieria “Vicenza” inquadrato nel 2° Reggimento Artiglieria Terrestre “Vicenza” (Alpina) di stanza in Trento. Aveva frequentato il 166° Corso di Accademia “Dignità” e prestato servizio nelle unità di artiglieria nel grado di Tenente e Capitano. Ha frequentato il Corso di Stato Maggiore e l’Istituto Superiore di Stato Maggiore Interforze. Ha partecipato alla missione di peacekeeping UNOSOM II (Somalia) presso il Comando ONU in Mogadiscio. Ha partecipato al corso “4-94 Field Artillery Officers’ Advanced Course (FAOAC)” a Fort Sill (Oklahoma, USA). E’ stato impiegato in Croazia quale Ufficiale alle Operazioni del Distaccamento di Spalato della Communications Zone di SFOR (COMMZ). Ha prestato servizio per tre anni presso l’Allied Command Transformation della NATO in Norfolk nello Stato della Virginia (USA).

E’ stato insignito delle seguenti medaglie: La Croce d’Argento per Lungo Servizio (15 anni); La Medaglia Italiana per le Operazioni di Peacekeeping (Somalia); La Medaglia Commemorativa ONU per le operazioni in Somalia; La Medaglia NATO per le operazioni nella Ex-Jugoslavia; La Medaglia NATO per le operazioni in Kosovo; La Medaglia al Merito di Servizio (Meritorious Service Medal) della US Navy.

L’amico Ermanno è sempre stato un esempio di virtù, sempre disponibile e sorridente, sempre pronto a concedere una parola di conforto e di speranza.

Le parole del fratello Lionello sintetizzano come meglio non si potrebbe l’uomo che era: “Parlerò di Ermanno da fratello, il mio unico fratello; dapprima compagno di infiniti giochi, i quali certamente hanno contribuito a far maturare il seme del solda-

*to, poi come continuo punto di riferimento nella mia vita. Come potrò mai scordare uno dei più bei giorni della nostra vita, quello della sua visita da giovane sottotenente studente a me, allievo paracadutista a Pisa... finalmente insieme nell’Esercito!*

*Lo ricordo sempre premuroso coi suoi famigliari ma anche giustamente autoritario; con le persone sempre disponibile ed affabile, ascoltava i problemi di tutti e a tutti dava consiglio, attingendo anche dalla sua immensa cultura e da una fede incrollabile in Dio. Era particolarmente dispiaciuto per la mancanza di valori nei giovani, nei quali credeva molto, ed era convinto che uno dei grandi mali della nostra società fosse proprio il non saperli ascoltare. Ha sempre messo la carriera al primo posto a scapito della sfera personale, pretendendo molto da se stesso, persino durante i suoi ultimi giorni Considerava la sua una missione più che una professione.*

*Una parte di me se n’è andata con lui...”*

Alla Mamma Tina l’affetto di tutti coloro che lo hanno conosciuto ed apprezzato.



### Nel 2009 due ricorrenze della Julia

Nel prossimo anno 2009 saranno proposti due importanti eventi in ricordo della Julia: il 60° della costituzione della Brigata e il 100° della costituzione dell’8° Rgt alpini. Sarà data alle stampe un’iniziativa editoriale del Comando della Brigata Alpina Julia. Per questo motivo si chiede la collaborazione di quanti sono in possesso di materiale, documenti, fotografie, testimonianze eccetera che riguardino singoli militari o reparti alpini con riferimento in particolare agli anni 50/70. Ci sarà anche una parte di collegamento che andrà dal 1943 all’ottobre 1949 (data appunto di costituzione). Se qualcuno avesse materiale è pregato di consegnarlo (lo restituiranno). Per contatti: colonnello Claudio Linda (0432 584006), tenente colonnello Gianfranco Spagnolo (tel. 0432 584007, fax 0432 50522, e-mail: segr@bjulia.esercito.difesa.it). Il materiale va spedito a: Comando Brigata Alpina Julia, Caserma “di Prampero”, via S. Agostino 8, 33100 UDINE.

# PROTEZIONE CIVILE

a cura di Giuliano Mattei

## Altamente impegnativa l'attività svolta dal Centro e i Nu.Vol.A. nel 2007



A conclusione di ogni anno si tirano le somme di cosa è stato fatto, eseguito, e con quali risultati; dall'analisi indicativa di seguito esposta, con i principali interventi svolti nel 2007, dal Centro Operativo di Volontariato Alpino A.N.A. di Trento e Nu.Vol.A., si può dedurre l'enorme mole di lavoro effettuato sul territorio locale, nazionale ed estero.

Ricordiamo inoltre tre importantissimi interventi di solidarietà che ci ha visti impegnati e che sono stati svolti nell'arco del 2007.

Il primo, a marzo, in Sri Lanka nell'operazione pro-Tsunami dove avveniva la consegna del progetto eseguito con la raccolta della sottoscrizione fatta dai Nu.Vol.A. e vigili del fuoco, consistente in un'unità mobile (un grande furgone) completo di 10 computer, video, proiettore, generatore ed attrezzature varie, adatte tramite spostamento, per la formazione informatica di scolari di ben 19 scuole, questo con collegamento e contatto via internet con una scuola di Trento. Consegnato nelle mani del provveditorato a Batticaloa

Il secondo, da luglio ad ottobre a Legionowo (Polonia) con la ristrutturazione di un edificio della parrocchia "Jana Kantiego" dove venivano ricavati locali, consultori, ed appartamenti per alcune suore italiane che operano in quella zona a sostegno di persone e giovani nel bisogno. Operazione complessa e molto impegnativa per l'organizzare i volontari intervenuti con ben 894 presenze totali

Il terzo, in novembre a Bosco di Bovalino, (Locride, RC) dove abbiamo dato il nostro apporto per l'allestimento di due unità abitative per quattro suore che operano nel centro educativo giovanile "Padre Puglisi" intervento che ha previsto 160 presenze.

Da queste attività ci sono da aggiungere poi, tutte le attività che ogni Nu.Vol.A. svolge localmente, che sono impegnative, tantissime e lunghissime da elencare, con supporti ad altre associazioni, ripristino e recupero sentieri, interventi per le varie comunità, montaggio tendoni, supporto a manifestazioni ecc. non è da dimenticare il tempo che viene dedicato alla manutenzioni delle attrezzature e delle sedi, compiti na-

### Gennaio

Pampeago  
Trento

3° campionato Italiano di sci con raduno  
Servizio notturno per i "senza tetto"

### Febbraio

Sestola  
Primiero

5° campionato Italiano di sci della Protezione Civile  
Campionati giovanili di fondo

### Marzo

Trento  
Trento  
Marco di Rovereto  
Monte Bondone

Assemblea sezionale A.N.A.  
Assemblea annuale Centro  
Corsi di formazione salvaguardia patrimonio culturale  
Supporto logistico al 41° campionato Nazionale A.N.A.

### Aprile

Rovereto  
Monte Bondone  
Marco di Rovereto  
Levico  
Trento

Disinnesco ordigno bellico  
Esercitazione ed evacuazione impianti a fune  
Corsi addestramento Centro Operativo  
Ortinparco  
Salone internazionale della sicurezza stradale

### Maggio

Tione  
Grigno  
Arco  
Valfloriana  
Trento  
Passo Vezzena

Inaugurazione caserma dei vigili del fuoco  
Intervento di supporto ai vvf per incendio boschivo  
Logistica "scuole aperte" presso Ist. scolastico ENAIP  
Convegno distrettuale dei vigili del fuoco  
Supporto ai Giochi senza barriere ANFASS  
Intervento cantiere per la chiesetta di Santa Zita

### Giugno

Sella Valsugana  
Scurelle  
Cles

Intervento logistico per Consorzio Ambientale Trento  
Campeggio allievi dei vigili del fuoco in Valcampelle  
Meeting del soccorritore

### Luglio

Mezzolombardo  
Levico  
Valtellina

Esercitazione Serv. Prev. Rischi su N.B.C.R.  
Ospitalità Parco di Levico  
Anniversario a ricordo degli eventi calamitosi

### Agosto

Predazzo  
Mezzano

Supporto logistico per Sport Festival  
Supporto logistico per ricerca persona scomparsa

### Settembre

Carzano  
Valtopina  
Arzignano

Raduno Interregionale Bersaglieri  
Anniversario del terremoto in Umbria e Marche  
In Valchiampo esercitazione triveneta di P.C.

### Ottobre

Primiero  
Mezzocorona  
Marco di Rov.

Manovra comprensoriale Vigili del Fuoco  
Conferenza sul volontariato (C.S.V.)  
Campo scuola con corsi di P.C.

### Novembre

Riva del Garda  
Pratoscaiano  
Tione  
Trento

Congresso Consolida(cooperazione sociale)  
Supporto a vigili del fuoco per incendio  
Simulazione ed evacuazione del presidio ospedaliero  
Trasporti viveri per il Banco Alimentare

scosti ma esosi di tempo; da questo si può vedere il tempo che viene dato all'associazione, rubandolo alla vita personale.

Vediamo che il nostro supporto sempre più va ad associazioni (Vigili del Fuoco, Soccorso Alpino, Servizio Psicologi per i Popoli, Servizio Prevenzione e Rischi) che come noi operano nel sistema di Protezione Civile Provinciale; questo è l'ottimo seguito del lavoro iniziato anni fa, e che piano piano sta dando i risultati migliori. Siamo inseriti nel sistema sinergico della Protezione Civile, e da tutti ricercati essendo una garanzia. Per questo non dobbiamo adagiarsi pensando di essere arrivati, il difficile è proseguire, bisogna impegnarci sempre, per dare il meglio della nostra efficienza e operatività. Da tutto questo non viene mai dimenticata la Sezione di Trento e i gruppi alpini, che sono la nostra nascita.

\* \* \*

Il Consiglio Direttivo del Centro Operativo si riunito undici volte.

Il Comitato di Presidenza del Centro si è riunito dodici volte

I volontari al 31/12/2007 erano 444 di cui 253 alpini e 191 amici

Il gentil sesso è presente con 74 volontarie.

Il Centro ha operato in 34 interventi con 2693 presenze

Se sommate agli interventi vari sul territorio dei 10 nuclei che arrivano a circa 5140 presenze, ne risulta la cifra totale di circa 7900 presenze.

Sono numeri enormi, che credo diano il senso di cosa è stato fatto.

Si può vedere che per l'anno 2007 non ci siamo risparmiati per cercare di soddisfare le numerosissime richieste che ci sono pervenute da tante realtà, sia istituzionali che associative; questo vuol dire anche essere considerati ed apprezzati per i compiti che svolgiamo, con serietà e capacità.

Pertanto un ringraziamento va a tutti quei volontari che hanno dato il proprio contributo, intervenendo affinché, gli impegni presi, possano essere portati a termine nel migliore dei modi.

## Il nuovo consiglio direttivo eletto dall'Assemblea

Con la conferma alla presidente di Giuliano Mattei, il consiglio direttivo è composto da Aldo Agostini, Giorgio Debiasi, Elio Vaia, Rodolfo Chesi, Alessandro Tomas, Franco Dalla Torre, Severino Marchesoni, Francesco Righi, Luciano Baceda.

Collegio Revisori dei conti: Giorgio Cozzini, Rinaldo Pola, Giacobbe Rattin.

## Sulle nevi di Tarvisio il VI Campionato Italiano di sci della Protezione Civile



Nella suggestiva e (quasi) incontaminata cornice dei monti che racchiudono il laborioso e accogliente borgo di Tarvisio lambito dal Riofreddo e dominato dalla cima dello Jof Fuart, sempre caro nei ricordi di noi alpini della Julia e della nostra storia militare più recente, abbiamo vissuto in allegria una bella giornata di sport nel segno della più bella amicizia.

Uno sport vero, quello del fondo e della

discesa, per uomini, quali sono gli alpini, abituati alla fatica, al sacrificio (per i duri allenamenti) ed anche o forse solo per questo, ricco di emozioni e di gioie intense.

I due percorsi, severo quello del fondo e tecnicamente impegnativo quello della discesa, si sono snodati in una natura ricca di secolari abetaie, di ampi spazi per il pascolo e dove si avverte, si respira ed è palpabile una vista che mantiene, nonostante il pro-

gresso, il ritmo e le abitudini di un tempo.

Questa naturale predisposizione alle competizioni dure, all'antica virtù della tenacia e della rara capacità (sempre meno diffusa) di godere della natura dicono e spiegano, più d'ogni altra cosa, la partecipazione così numerosa degli alpini della P.C. trentina. Gente da sempre rispettosa dell'ambiente e amante dei "rumorosi silenzi" della montagna.

Non sempre i numeri sono in grado di esaltare l'impegno umano e la volontà degli atleti;

ma non questa volta, dove ben 15 volontari in rappresentanza del Centro Operativo di Volontariato Alpino hanno contribuito, in modo determinante, a conseguire il 1° posto nella classifica a squadre portando in Trentino l'ambito trofeo.

Ma a noi preme sottolineare l'aspetto più significativo della competizione: per noi tutti hanno vinto, anche l'ultimo classificato.

In ognuno di loro abbiamo colto sul volto e nello sguardo la gioia della vittoria.

La Protezione Civile è anche questo: accomunare genti e regioni nel segno dello sport e della solidarietà civile attraverso il superiore e lodevole impegno del volontariato. Un messaggio, questo, che il Capo del Dipartimento della P.C., Guido Bertolaso, ha voluto significare durante la cerimonia di chiusura di questo campionato.

## Operazione recupero del Presepio di Tesero allestito a Roma in piazza S. Pietro

A Roma i giorni 1, 2 e 3 marzo 2008 gli Alpini Ferdinando Carretta, Giangiaco­mo Mazzenga, Giorgio Palaoro, Marco Giovannini, Albino Job e Rosolino Camozzi dei NU.VOL.A. Valsugana e Valle di Non, hanno collaborato con gli amici del "Presepio di Tesero" e la Protezione Civile della Provincia di Trento, allo smontaggio e recupero delle opere lignee del presepio allestito in Piazza S. Pietro e della mostra dei presepi esposti nel salone "Carlo Magno in Vaticano".



## Appuntamenti sezionali per il 2008

**20 aprile:** FONDO inaugurazione nuova sede

**20 aprile:** DARZO 50°

**18 maggio:** VEZZANO 50°

**24 maggio:** PERGINE 90° della morte del pilota ungherese Josef Kiss

**1 giugno:** MORI 70°

**1 giugno:** CALAVINO 50°

**8 giugno:** RAVINA 55°

**8 giugno:** VAL DI GRESTA 50°

**8 giugno:** S.MICHELE 35°

**22 giugno:** PALU' DI GIOVO 40°

**22 giugno:** CALCERANICA 20° NU.VOL.A Valsugana

**7 luglio:** FIEROZZO 7° Feldkapelle

**13 luglio:** VILLE VALTERNIGO 40°

**20 luglio:** ARCO 80°

**20 luglio:** BOCENAGO festa alpina

**20 luglio:** CAVARENO 20°

**27 luglio:** GRUMES 50° inaugurazione del monumento

**17 agosto:** VEZZENA - Inaugurazione chiesetta S. Zita

**31 agosto:** CASTELNUOVO commemorazione caduti

**7 settembre:** CAVEDINE - Inaugurazione nuova sede

**7 settembre:** VILLALAGARINA 40°

**21 settembre:** RIVA DEL GARDA - Festa di S. Maurizio

**21 settembre:** SCURELLE 70° e raduno di Zona

**21 settembre:** VILLAZZANO 80°

**28 settembre:** CIVEZZANO 80°

**5 ottobre:** TIARNO DI SOPRA 40°

**2 novembre:** PERGINE - Commemorazione Caduti nel 90° e 50° del Monumento

**3 novembre:** TRENTO - 90° Ingresso truppe italiane

**9 novembre:** TRENTO Raduno Triveneto

## ATTIVITÀ SPORTIVA

a cura di Marino Sandri

# Trentini sul podio in Val d'Aosta al Campionato Nazionale di Fondo

La Valle d'Aosta ha portato bene agli Alpini trentini. In Valgrisenche dove, il 2 e 3 febbraio scorso, si è svolta la 73.ma edizione del campionato nazionale ANA di sci di fondo, la rappresentativa della nostra sezione è tornata su quel podio che aveva perduto lo scorso anno quando si era dovuta accontentare del quarto posto. Questa volta è stata medaglia di bronzo, cioè terzi, dietro alla straripante presenza degli atleti bergamaschi e dei padroni di casa della sezione valdostana, ma pur sempre davanti ad autentiche potenze degli sport invernali come sono in effetti le sezioni di Cadore, Belluno, Sondrio, Biella, Carnica, Asiago, Feltre e chi più ne ha più ne metta. In tutto, sulle nevi valdostane, ne erano presenti ben ventinove.

All'indubbio successo della pattuglia - numericamente esigua (ma è proprio il caso di dire: pochi ma...buoni!) - accompagnati dal responsabile sezionale Marino Sandri, hanno fatto riscontro alcune belle prove individuali, a cominciare dal secondo posto assoluto di Emiliano Mazzarini, che ha conquistato la medaglia d'argento anche nella sua categoria; primi nelle rispettive categorie si sono classificati Gianni Penasa e Matteo Sonna. Altro "argento" trentino grazie a Marcello Delladio, finito alle spalle del sempre formidabile cadorino Stefano De Martin. Non vanno sottovalutati i quarti posti ottenuti da Sergio Endrizzi e Franco Gottardi.

Ma ecco le classifiche delle varie prove:

**KM 15 Seniores 1 (classificati FISL):** 1) Ivan Romanin (Carnica) in 40'29"3; 2) Emiliano Mazzarini (Trento) in 42'28"1; 3) Andrea Dufour (Valdostana).

**Seniores 2 (classificati FISL):** 1) Matteo Pedranzini (Sondrio) in 45'01"4; 2) Stefano



Bedonè (id); 3) Stefano Mion (Pordenone); 7) Giorgio Avancini (Trento).13 Mora Valter (Trento)

**KM 10 Master A 1 (1968-1972):** 1) Innocente Sormani (Como) in 27'26"4; 2) Antonio Bau (Asiago); 3) Giuseppe Frigerio (Como).

**Master A 2 (1963-1967):** 1) Stefano De Martin Pinter (Cadore) in 27'08"2; 2) Marcello Delladio (Trento) in 28'05"9; 3) Corrado Pirola (Bergamo); 13) Stefano Castelli (Trento); 16) Gabriele Gatti (Trento).

**Master A 3 (1958-62):** 1) Gianni Penasa (Trento) in 27'33"9; 2) Diego Magnabosco (Asiago) in 28'44"4; 3) Giuseppe Ouvrier (Valdostana); 8) Lino Andrichi (Trento).

**Master A 4 (1953-1957):** 1) Battista Rossi (Sondrio) in 29'03"4; 2) Elmo Glarey (Valdostana); 3) Benedetto Carrara (Bergamo); 7) Mario Filosi (Trento); 10) Danilo Dalla Valle (Trento).

**KM 5 Master B 1 (1948-1952):** 1) Alfredo Pasini (Bergamo) in 15'19"5; 2) Valerio Baritussio (Carnica); 3) Ivo Andrich (Belluno); 6) Renzo Corradini (Trento).

**Master B 2 (1943-1947):** 1) Taddeo Scandella (Lecco) in 16'13"; 2) Gervasio Puntel (Carnica); 3) Gianni Ambrosini (Asiago); 4) Sergio Endrizzi (Trento) in 17'43"9; 9) Giovanni Longhi (Trento); 22) Gianluigi Zanolli (Trento).

**Master B 3 (1938-1942):** 1) Matteo Sonna (Trento) in 16'50"5; 2) Remigio Pinzani (Udine); 3) Egidio Spreafico (Lecco); 16) Luigi Marchi (Trento).

**Master B 4 (1933-1937):** 1) Valentino Stella (Valdostana) in 20'53"1; 2) Vincenzo Perret (Valdostana); 3) Galeazzo Canova (Bergamo); 4) Franco Gottardi (Trento).

**Master B 5 (fino al 1932):** 1) Gaetano Di Centa (Carnica) in 26'31"8; 2) Renato Rossi (Biella); 3) Eros Deppi (Cadore).

## Tesino: penne nere sugli sci In 130 a Marande di Passo Brocon

Ancora una volta (la quarta) la pista "Piloni" alle Marande di Passo del Brocon è stata teatro di una bella gara di sci riservata agli Alpini ed organizzata dalle "penne nere" del Tesino. Centotrenta i partecipanti, in rappresentanza di quattordici gruppi ANA.

Preparato dai tecnici della scuola sci Lavarone, il tracciato è risultato perfetto, tale da essere adatto a tutti i concorrenti: lo hanno affrontato infatti anche familiari, donne e bambini, ed alcuni non più... verdi atleti, come l'ottantunenne Remo Janeselli, che è giunto al traguardo con la calma e la prudenza del caso. Percorso non difficile, abbiamo detto, cosicché sono stati molti i partecipanti a scendere con un tempo inferiore al minuto, ma la cosa non ha impedito ai migliori di affermarsi nelle rispettive categorie.

E' il caso del trentacinquenne Denis Caneppele di Lavarone che ha stabilito il miglior tempo assoluto e contribuito alla vittoria finale della sua squadra. La premiazione è avvenuta alla presenza del responsabile di zona Marino Sandri. Tra gli "Amici degli Alpini" partecipanti alla competizione, il più veloce è stato Luca Rosso di Borgo Valsugana (51"78). Ecco però il dettaglio tecnico della manifestazione:

**Seniores (1973-1988):** 1) Denis Caneppele (Lavarone) in 50"23; 2) Alessandro Gonzo (Torcegno); 3) Luca Marchetti (Bolbeno);

4) Daniele Gecele (Pieve Tesino); 5) Stefano Carraro (Villagnedo); 6) Michele Marchetti (Bolbeno); 7) Alessio Trisotto (Samone); 8) Lorenzo Trisotto (Samone); 9) Francesco Broccato (Pieve Tesino).

**Master A1 (1968-72):** 1) Nicola Oberbizer (Lavarone) in 53"57; 2) Paolo Capra (Telve); 3) Claudio Buffa (Pieve Tesino); 4) Marco Rinaldi (Villagnedo); 5) Riccardo Molinari (Bieno).

**Master A2 (1963-1967):** 1) Andrea Corbo (Borgo Valsugana) in 52"89; 2) Michele Dellamaria (Bieno); 3) Giorgio Zanna (Pieve Tesino).

**Master A3 (1958-1962):** 1) Antonio Patanaro (Lavarone) in 53"17; 2) Alessandro Granero (Pieve Tesino); 3) Massimo Liberdi (Viarago); 4) Piero Martinello (Lavarone); 5) Franco Campestrin (Torcegno); 6) Mariano Campestrin (Torcegno); 7) Mario Mengarda (Samone); 8) Giorgio Marchetti (Bolbeno).

**Master A4 (1953-57):** 1) Danilo Libardi (Viarago) in 52"46; 2) Enzo Buffa (Samone); 3) Lucio Caumo (Torcegno); 4) Silvano Gecele (Pieve Tesino); 5) Ezio Samonati (Bieno).

**Master B1 (1948-1952):** 1) Sergio Pincigher (Pergine) in 51"16; 2) Elio Hoffer (Borgo Valsugana); 3) Ezio Casagrande (Torcegno).

**Master B2 (1943-1947):** 1) Renato Trentini (Trento) in 53"73; 2) Carlo Montanari (Pergine); 3) Sergio Sardagna (Civezzano); 4) Salvatore Artini (Bolbeno); 5) Franco Boso (Bieno).

**Master B3 (1938-1942):** 1) Lorenzo Moz (Primiero) in 57"39.

**Master B4 (1933-1937):** 1) Celestino Pallaoro (Pergine) in 51"57; 2) Romano Colia (Torcegno).

**Master B6 (1923-1927):** 1) Remo Janeselli (Pergine) in 1'20"35.

**Classifica Gruppi ANA:** 1) Lavarone p. 27; 2) a pari merito Pieve Tesino e Torcegno p. 20; 4) Bolbeno p. 14; 5) a pari merito Samone e Viarago p. 11; 7) Pergine p. 10; 8) Villagnedo p. 7; 9) a pari merito Trento, Borgo Valsugana e Bieno p. 5; 12) Telve p. 4; 13) Civezzano p. 3; 14) Primiero p. 1.

**Baby - Femminile:** 1) Martina Hoffer (Borgo Valsugana) in 55"35; 2) Giulia Dalfratte; 3) Annalisa Casarotto; 4) Martina Longobardi.

**Maschile:** 1) Cristian Bernardi (Borgo Valsugana) in 1'01"30; 2) Domenico Campestrin; 3) Nicola Berti; 4) Omar Campestrin; 5) Matteo Siriani; 6) Elia Campestrin; 7) Edoardo Capra; 8) Manuel Capra; 9) Michael Gonzo.

**Donne:** 1) Marina Buffa (Pieve Tesino) in 1'16"60.

## 31° campionato di sci alpinismo in Valtellina

La sezione di Trento ha partecipato al 31° campionato di sci da fondo svoltosi sulle stupende nevi della Alta Valtellina. 95 squadre di 21 sezioni si sono date battaglia su un bel percorso delle cime Bormiesi, famose anche per le piste di discesa che vedono tutti gli anni svolgersi le gare di coppa del mondo, un dislivello di 1640 metri per una gara che è durata quasi 2 ore. Assente la nostra coppia campione in carica Pancheri - Panizza la nostra sezione era rappresentata da 4 coppie che hanno ben figurato conquistando un 5° posto assoluto fra le sezioni partecipanti e con la coppia Marcello Gionta e Roberto Panizza un 5° posto assoluto.

Vincitore 2008 la coppia di casa Guido Giacomelli e Davide Canalini, il primo recente medaglia d'argento ai mondiali in Svizzera e vincitore della titolatissima Sellaronda, davanti alla coppia di Feltre Roccon / Savari



## BIBLIOTECA

## Fierozzo: il diario del cappellano

Presentata e distribuita la pubblicazione "Diario di guerra" dal Gruppo Ana di Fierozzo. Si tratta della testimonianza scritta dal cappellano militare Raimund Zobl durante la Grande Guerra (dal 26 maggio 1915 al 27 novembre 1917) sul fronte bellico della Valle dei Mòcheni, quando era al seguito del Battaglione Reutte II. Un evento che coinvolse nel più profondo, la popolazione della Valle. Frassilongo, Fierozzo e Palù del fersina convissero con centinaia di soldati austroungarico. Si calcola che fossero stati fino a 1700 i militari presenti su quel fronte che andava dalla Panarotta al Fravort per proseguire poi con il Gronlait, La Portela, Sasso Rosso, Sasso Rotto, Sette Selle, Schrimbler, Monte Croce. Nel volume vengono descritti avvenimenti, uomini, situazioni. Emerge che furono più i morti di eventi naturali che per quelli bellici: a decine morirono sotto le valanghe di neve. Di tutto questo parla il libro del sacerdote



corredate da una ricca serie di foto di quel periodo scattate dallo stesso cappellano. E alla presentazione, folla di abitanti molti dei quali ebbero i nonni coinvolti i quei frangenti tragici. L'iniziativa era nata sette anni fa dal Gruppo Ana Fierozzo con Aldo Prighel ed Elio Moltrer (ora nuovo capogruppo) in prima fila. Il Gruppo ricostruì la Feldkapelle poco a valle della Portela e da lì prese avvio il progetto (dell'architetto Giovanni Pezzato) di recupero dei manufatti e delle trincee lungo il fronte (30 km). I lavori, finanziati dalla Comunità europea, dalla Provincia e dai Comuni, hanno consistito nel ricostruire baracche, camminamenti ed altre testimonianze in base anche a fotografie. Il tutto costituisce un patrimonio unico e interessante anche dal punto di vista turistico. Sempre a cura del Gruppo Ana Fierozzo si iniziò anche una ricerca storica oltreconfine, che portò appunto alla riscoperta del "Diario" e di altro interessante materiale. (r.g.)

## NON UCCIDETE BIN LADEN

Mursia Editore, 2008  
pagine 408, € 19.00

**NON UCCIDETE BIN LADEN** (Mursia Editore), è uno di quei libri che, una volta iniziati, non si riesce più a interrompere. Se vi appassionano lo spionaggio, la storia, le operazioni militari, Pavan Bernacchi vi accompagnerà all'interno di alcuni segreti inconfessabili dell'attualità. "Afghanistan 2003: il sergente John Wilson, tiratore scelto dei Berretti Verdi, corpo d'élite dell'esercito degli Stati Uniti, sta per eliminare il terrorista più ricercato del pianeta: Osama Bin Laden. All'ultimo istante giunge il contrordine. Chi ha interesse a mantenere vivo e libero lo *sceicco del terrore*? La risposta è: una potente organizzazione i cui componenti hanno in pugno la produzione mondiale degli armamenti. Un servizio segreto indipendente, guidato da un ex agente dell'FBI e da un ex ufficiale dell'Esercito Italiano, si mette sulle tracce di Bin Laden, dando inizio a una caccia spietata nella quale vengono coinvolti anche i soldati italiani in missione all'estero." Scontri a fuoco, azioni aeree, agenti paracadutati in zone inaccessibili, inseguimenti, blitz, files criptati, agguati, rapimenti, evasioni, torture, disinformazione, brutali omicidi: gli ingredienti per una grande avventura ci sono tutti e Pavan Bernacchi sa combinarli in modo superbo. La trama è geniale ma non contorta, e soltanto alla fine si rivela nella

sua interezza. Un capitolo dopo l'altro il lettore viene messo nelle condizioni di capire chi è veramente Osama Bin Laden, come è nata Al Qaeda, come è strutturata, chi la sovvenziona, quali sono le sue strategie, come viene combattuta. Particolare attenzione è rivolta alla cultura islamica, al ruolo che la donna ha al suo interno, alle differenze con il mondo cristiano. Si affronta anche il problema delle mine, disseminate a milioni durante i conflitti precedenti; ordigni che continuano a provocare gravissime invalidità tra la popolazione, colpendo soprattutto i bambini. Viene evidenziato l'aspetto umanitario dell'intervento militare italiano in Afghanistan che ha, fra gli obiettivi primari, quello di aiutare la popolazione a traghettare verso libere elezioni. E ancora, si penetra il nuovo assetto del nostro esercito, formato ora di soli professionisti. Il tutto attraverso l'esperienza diretta dell'autore e la consulenza di veterani di svariati teatri operativi, tra i quali spicca il generale Giorgio Battisti, primo comandante del contingente italiano in Afghanistan (2002). In definitiva *Non uccidete Bin Laden* è un grande affresco sulla situazione geopolitica mondiale, sui suoi equilibri, sui servizi segreti, le lobby, le operazioni militari all'estero, i finanziatori occulti. Ma è anche una sorta di reportage sull'odierno Esercito Italiano e sui compiti nei quali è impegnato.

**Filippo Pavan Bernacchi** è nato a Vicenza nel 1966. Ex ufficiale degli Alpini, para-

cadutista e subacqueo, durante il passaggio di grado da tenente a capitano ha partecipato a missioni di vario tipo. Tornato alla vita civile, nel 2007 è stato eletto Presidente Nazionale dei Concessionari FIAT. Ha al suo attivo due romanzi ambientati tra le forze armate: *La Penna dell'Aquila* (1998) e *Operazione Erode* (2003), e due antologie; la prima come coautore: *In punta di Vibram* (2004), la seconda come curatore: *DNA Alpino* (2006).



## CRONACHE DAI GRUPPI

a cura di R. Gerola, B. Lucchini, G. Vettorazzo

### ZONA DESTRA ADIGE

**GARDOLO** – Dopo 57 anni si sono ritrovati gli alpini Ivo Moratelli, Fabio Marchiori



e Benito Paternolli (Sezione di Vicenza). Erano in servizio alla 3 Cime di Lavaredo (Compagnia Comando).

### ZONA SINISTRA ADIGE

**TRENTO SUD** – Celebrato il 30° anniversario della fondazione del Gruppo. Per l'occasione, pranzo sociale con 130



persone. Il Gruppo è intitolato a Valdo Del monte, perito tragicamente assieme a sei commilitoni dotta una slavina il 12 febbraio del 1972 nel corso del campo invernale.

**TRENTO** – Il Gruppo Alpini Trento ha portato S. Lucia alla scuola materna "Asilo Zanella" di Trento. Il Direttivo al completo ha vestito i panni dell'aiutante della Santa



ed ha allietato la festa ai piccoli, donando a ciascuno un sacchetto di dolci e giocattoli. L'interrogativo di fine giornata è stato: "Ma si saranno più divertiti i bambini o gli alpini?"

**VILLAZZANO** – Inizio d'anno col botto al Gruppo Alpini di Villazzano, con una numerosa partecipazione alla 43ª edizione della Befana Alpina, la caratteristica manifestazione che vede le Penne Nere impegnate nella visita di ben 573 ultrasettantenni del sobborgo. In-



fatti, tra le priorità degli Alpini di Villazzano, c'è anche il sostegno morale verso gli anziani. Quale miglior occasione se non la prima festività dell'anno, per passare di casa in casa per scambiare gli auguri, ma soprattutto per visitare quelle persone che a causa degli acciacchi dovuti all'età oramai sono "prigionieri" dei muri di casa e che bramano di avere notizie del sobborgo e dei compaesani. A tutti è stato fatto dono, fra l'altro, del calendario "ricco" di fotografie che raccontano l'attività del Gruppo Alpini di Villazzano nel 2007.

### ZONA ROVERETO

**LIZZANELLA** – Il Gruppo ANA locale ha partecipato alle manifestazioni indette dal Gruppo alpini di ADRO (con il quale è gemellato e intrattiene rapporti di amicizia) nel



65° di Nikolajevka. Assieme a rappresentanze di Gruppi della Zona di Rovereto i nostri si sono ritrovati domenica 24 febbraio con i loro gagliardetti e vessilli, accompagnati dal Capogruppo e Consigliere sezionale

Ennio Barozzi, dal reduce di Russia Guido Vettorazzo e dal Capogruppo di Rovereto Pallaver. Accolti dal Capogruppo di ADRO Giuseppe Uberti, assieme al Sindaco Oscar Danilo Lancini e autorità varie locali, tutti gli alpini in corteo hanno sostato presso alcuni monumenti per deposizione di fiori e corone in onore, assistendo poi alla Messa celebrata nella chiesa parrocchiale. Quindi sul sagrato si sono svolti gli interventi di saluto reciproco, con scambio di omaggi e ricordi particolarmente significativi, nel segno della più sincera amicizia.

**POMAROLO** – All'età di 75 anni, alla fine dell'anno scorso è scomparso Aldo Gasperotti, capogruppo di Pomarolo. Nei direttivi fin dalla costituzione del Gruppo avvenuta nel 1962, venne eletto alla sua guida nel 1988.

Mantenne la carica fino alla sua scomparsa. Un commovente addio con un'ampia partecipazione (22 gagliardetti compresi quelli della



sua Zona) presenti anche i massimi esponenti della Sezione Ana con a capo il presidente Giuseppe Dematté, accompagnato dal vessillo, quindi il sindaco e soprattutto tanta popolazione a testimonianza della stima e della riconoscenza da parte della comunità. Aldo Gasperotti è stato ideatore e animatore di molte iniziative, riuscendo a radicare nei suoi alpini l'orgoglio e la volontà di perpetuare quelle tradizioni e quei valori che si identificano nello spirito alpino. Tra le sue iniziative i contributi per il Vajont, il Belice, l'Irpinia e Stava, ma anche il Piemonte; la partecipazione alla realizzazione dell'asilo a Rossosch; l'adozione a distanza di un bimbo eritreo; ma soprattutto un accordo con la direzione didattica e il corpo insegnante della quinta classe elementare di Pomarolo per una ricerca storica sul Corpo degli Alpini. Un'iniziativa questa particolarmente significativa che si concluderà nel prossimo anno con la pubblicazione in suo ricordo di queste ricerche.

**ROVERETO** – In numerose Case di riposo per anziani e sedi di Gruppi Ana della zona di Rovereto è stato festeggiato il tradizionale Natale Alpino. Hanno presenziato il



Capozona Benigni e il Consigliere sezionale Barozzi, Gli incontri sono stati allietati dai fisarmonicisti Caracristi e Franchini fra molta allegria e partecipazione attiva di tanti ospiti. In particolare, il Gruppo "F.Filzi" guidato da Paolo Pallaver ha voluto quest'anno ricordare con una visita e un saluto in casa i propri iscritti anziani, spesso immobilizzati. Membri del C.Direttivo, assieme a soci più giovani, hanno visitato una quarantina dei più anziani, recando loro, con i saluti e gli auguri del Gruppo ANA, l'omaggio natalizio di panettone e bottiglia di buon vino.

**VANZA** – "E' andato avanti" Pio Bisoffi alpino Doc: sempre presente alle manifestazioni ANA e del suo Gruppo in particolare, era a tutti noto per le sue sfrenate scorribande con la immanicabile "Panda" su qualsiasi itinerario del "suo" Pasubio. Accompagnava spesso autorità e amici in escursioni, specialmente al Corno Battisti e Rifugio Lancia, spiegando con lucida memoria i fatti e la storia dei suoi luoghi tanto cari. Lascia un vuoto non facilmente colmabile e un esempio sincero di simpatia e amicizia. Moltissimi i suoi amici e alpini presenti con gagliardetti ai suoi funerali, sottolineati dalla tromba con le note di "Signore delle cime" e del "Silenzio".



stazioni ANA e del suo Gruppo in particolare, era a tutti noto per le sue sfrenate scorribande con la immanicabile "Panda" su qualsiasi itinerario del "suo" Pasubio. Accompagnava spesso autorità e amici in escursioni, specialmente al Corno Battisti e Rifugio Lancia, spiegando con lucida memoria i fatti e la storia dei suoi luoghi tanto cari. Lascia un vuoto non facilmente colmabile e un esempio sincero di simpatia e amicizia. Moltissimi i suoi amici e alpini presenti con gagliardetti ai suoi funerali, sottolineati dalla tromba con le note di "Signore delle cime" e del "Silenzio".

**VOLANO** – Domenica 27 gennaio presso la chiesa di Volano, organizzato da quel Gruppo ANA, intitolato a Nikolajevka, ha avuto luogo un incontro per il 65° anniversario di quei tragici eventi in Russia 1942-43. La S.Messa, concelebrata dal nostro Cappellano sezionale don Augusto Covi e dal Parroco di Volano don Cosma Tomasini, è stata seguita con molta partecipazione di popolazione e Gruppi di alpini con i gagliardetti, il Vessillo sezionale scortato dal Consigliere Tomasi, il Labaro dell'UNIRR con il presidente Mosna ed il Segretario Larcher, il Sindaco di Volano Mattè ed un gruppo di Reduci di Russia: Riccardo Bianchin, Lino Bortolotti decorato di Medaglia d'argento al Valor Militare, Mario Caviggioli, Delio DorigHELLI, Edoardo Matuzzi, Orlando Pancher e Giuseppe Tonelli. E' seguito l'intervento di saluto del Capogruppo Luciano Simoncelli e quello del Sindaco che, anche come alpino iscritto, ha sottolineato le nutrita partecipazione e il significato della manifestazione nel ricordo dei tanti giovani di quella intera generazione che più non tornarono. Col saluto della Sezione UNIRR il Segretario Larcher ha letto una nota del prof. Guido Vettorazzo, impegnato come reduce nella commemorazione solenne tenuta a Brescia dalla Sede Nazionale ANA. La deposizione di una corona d'alloro al locale monumento ai Caduti ha concluso la manifestazione.



ventina di loro provenienti dalla Casa di Soggiorno di Avio e una quindicina dalla Casa di Riposo "Villa Spada" di Caprino Veronese a Madonna della Neve. In località "Pian delle ceneri", le Penne Nere hanno in gestione la vecchia Casera che con grandi sacrifici hanno attrezzato a bivacco e che utilizzano anche in queste importanti occasioni. Gli anziani ospiti ed i loro accompagnatori hanno avuto modo di apprezzare la tradizionale accoglienza cordiale e generosa degli Alpini, gustando un ottimo pranzo e godendosi una bella giornata all'aria aperta in un atmosfera incantevole attorniti da tanti amici. E' il terzo anno che l'appuntamento si ripete con grande soddisfazione di tutti. Ma altre iniziative vedono gli alpini protagonisti nel corso dell'anno, sempre a favore della collettività.

## ZONA BASSA VALLAGARINA

**AVIO** – Nello scorso mese di agosto, gli Alpini aviensi hanno manifestato la loro solidarietà verso gli anziani ospitando una



protagonisti nel corso dell'anno, sempre a favore della collettività.

**BRENTONICO** – 60° di fondazione per il Gruppo Ana di Brentonico l'estate scorsa. In ricordo di Attilio Zoller socio fondatore e primo capogruppo, cui è stata intitolata la sede. Accanto alla mostra fotografica, la celebrazione dell'anniversario. Così, l'ammassamento nel piazzale della chiesa con l'alzabandiera, l'intitolazione della sede, gli interventi e la consegna di benemerita ai reduci con il capogruppo Ettore Passerini a illustrare l'attività del Gruppo e con il sindaco a pronunciare parole di elogio. Presente anche il presidente sezionale Giuseppe Dematté. A conclusione della cerimonia, la sfilata con in testa la Fanfara alpina di Riva del Garda attraverso le vie del paese con deposizione della corona d'alloro al monumento che ricorda i Caduti di tutte le guerre.

**MORI** – Il giorno 17.02.2008 si è svolto il Memorial cav. Vittorio Angeli, gara di slalom gigante presso la pista Canalone in località S. Valentino di Brentonico. Manifestazione pienamente riuscita grazie alla nutrita partecipazione di concorrenti in rappresentanza di 18 Gruppi A.N.A. Il trofeo è stato assegnato al Gruppo A.N.A. Levico che ha partecipato a questa manifestazione con ben 27 atleti tra soci e amici. Un particolare ringraziamento è volto alla famiglia del Cav. Angeli che non ha lesinato energie umane ed economiche per la buona riuscita della gara, predisponendo un parco premiazione veramente da gara di coppa del mondo, oltre all'aiuto importantissimo e oneroso per la redazione delle classifiche finali. A tratti commovente è risultata la premiazione finale, durante la quale molti dei presenti sia tra le autorità che tra gli stessi atleti hanno voluto ricordare la figura del cav. Angeli, figura conosciutissima in seno alla Sezione A.N.A. di Trento e non solo.

Per molti anni componente del direttivo del Gruppo Alpini Mori, come responsabile del settore sportivo, nel quale proferiva moltissime energie ed impegno. Scrupoloso e pignolo organizzatore delle gare di scii, riusciva sempre a trovare gli aiuti necessari sia economici che umani, per concludere degnamente le manifestazioni.

protagonisti nel corso dell'anno, sempre a favore della collettività.

**BRENTONICO** – 60° di fondazione per il Gruppo Ana di Brentonico l'estate scorsa. In ricordo di Attilio Zoller socio fondatore e primo capogruppo, cui è stata intitolata la sede. Accanto alla mostra fotografica, la celebrazione dell'anniversario. Così,



l'ammassamento nel piazzale della chiesa con l'alzabandiera, l'intitolazione della sede, gli interventi e la consegna di benemerita ai reduci con il capogruppo Ettore Passerini a illustrare l'attività del Gruppo e con il sindaco a pronunciare parole di elogio. Presente anche il presidente sezionale Giuseppe Dematté. A conclusione della cerimonia, la sfilata con in testa la Fanfara alpina di Riva del Garda attraverso le vie del paese con deposizione della corona d'alloro al monumento che ricorda i Caduti di tutte le guerre.

**MORI** – Il giorno 17.02.2008 si è svolto il Memorial cav. Vittorio Angeli, gara di slalom gigante presso la pista Canalone in località S. Valentino di Brentonico. Manifestazione pienamente riuscita grazie alla nutrita partecipazione di concorrenti in rappresentanza di 18 Gruppi A.N.A. Il trofeo è stato assegnato al Gruppo A.N.A. Levico che ha partecipato a questa manifestazione con ben 27 atleti tra soci e amici. Un particolare ringraziamento è volto alla famiglia del Cav. Angeli che non ha lesinato energie umane ed economiche per la buona riuscita della gara, predisponendo un parco premiazione veramente da gara di coppa del mondo, oltre all'aiuto importantissimo e oneroso per la redazione delle classifiche finali. A tratti commovente è risultata la premiazione finale, durante la quale molti dei presenti sia tra le autorità che tra gli stessi atleti hanno voluto ricordare la figura del cav. Angeli, figura conosciutissima in seno alla Sezione A.N.A. di Trento e non solo.

Per molti anni componente del direttivo del Gruppo Alpini Mori, come responsabile del settore sportivo, nel quale proferiva moltissime energie ed impegno. Scrupoloso e pignolo organizzatore delle gare di scii, riusciva sempre a trovare gli aiuti necessari sia economici che umani, per concludere degnamente le manifestazioni.

## ZONA ALTO GARDA E LEDRO

**ARCO** – All'inizio di quest'anno scolastico, il Gruppo Alpini di Arco ha presentato il progetto "La scuola incontra gli alpini" ai docenti dell'Istituto Comprensivo

La proposta didattica prevedeva l'incontro delle classi con alcuni rappresentanti del Gruppo per conoscere i caratteri distintivi degli alpini: la generosità, l'altruismo, la cordialità nei rapporti interpersonali, l'amore per la natura. Inoltre ogni alunno si sarebbe attivato per ricercare in famiglia o tra amici e parenti fotografie e documenti riguardanti gli alpini. Grazie alla fattiva collaborazione del Dirigente scolastico dott. Giorgio Cominelli, la proposta è stata condivisa da molti insegnanti. Così, quattro classi della Scuola Media e otto della Scuola Elementare sono state coinvolte in questo progetto. In una serie di incontri, il



Capogruppo Carlo Zanoni ha compiuto una rapida carrellata sulle attività promosse dagli alpini di Arco, mentre alcuni suoi stretti collaboratori (Mario Zucchelli, Leonardo Rosà e Silvino Morelli) hanno affrontato tematiche specifiche. È stata evidenziata, ad esempio, l'organizzazione complessiva interna al Corpo degli alpini e la presenza dei Nuclei Volontari Alpini (Nuvola) in molte situazioni d'emergenza. Sono stati mostrati ai bambini e ai ragazzi alcuni oggetti che facevano parte dello storico equipaggiamento delle truppe alpine; infine è stato anche illustrato un aspetto particolare: alcune creazioni artistiche del maestro-scalpellino Bruno Perini, opere che "cantano" gli alpini e i loro simboli.

Un incontro eccezionale è avvenuto poi il giorno 25 gennaio: quattro classi della Scuola Media "Nicolò d'Arco" hanno ascoltato con attenzione l'avvincente testimonianza dell'alpino Lino Gobbi, che ha raccontato le drammatiche esperienze personali vissute in Russia durante il secondo conflitto mondiale. Le sue parole sono state un inno alla pace, al valore dell'amicizia e della fratellanza fra i popoli. In questi mesi, intanto, molti alunni hanno convinto i loro genitori e nonni a cercare negli album di famiglia e stanno portando a scuola foto e documenti riferiti agli alpini da poter utilizzare, così da ricostituire in parte l'archivio del Gruppo

bruciato qualche anno fa. Adesso ogni classe, con l'aiuto dei rispettivi insegnanti, produrrà testi, riflessioni, sensazioni, disegni, fotografie riferiti agli incontri con gli alpini. Alla fine di marzo prenderà avvio la seconda parte del progetto: la realizzazione di un volume che riporterà queste testimonianze vivaci e spontanee, la documentazione raccolta, una breve storia del Gruppo Alpini di Arco oltre ad un'illustrazione delle tante attività che vedono protagonisti gli alpini locali, presenza viva e significativa nella comunità di Arco.

Il 4 giugno è prevista la presentazione del volume coordinato nella sua veste editoriale dal prof. Romano Turrini. Ci sarà una festa nella sede del Gruppo Alpini di Arco a Prabi alla quale saranno invitati tutti gli alunni partecipanti al progetto ed i loro docenti. In quell'occasione verranno premiate le classi che maggiormente si saranno distinte con varie forme di partecipazione e collaborazione. Si sta realizzando insomma un progetto di cui giustamente il Gruppo Alpini di Arco può andare orgoglioso in vista dell'80° di fondazione.

**CAMPI DI RIVA DEL GARDA** – Commemorazione dei Caduti celebrata il 28 ottobre a Campi di Riva del Garda. Con le penne nere è stata anche deposta una corona d'alloro al monumento che ricorda quanti persero la vita nelle due guerre mondiali. La Messa è stata celebrata con la partecipazione del coro parrocchiale di Varone alla presenza di numerosi gagliardetti, il consigliere di zona Emilio Visconti e del sindaco Molinari.

**MOLINA DI LEDRO** – Un tragico incidente d'auto ha stroncato la vita operosa di Pietro Franzinelli, mitico Capo del gruppo ANA di Molina di Ledro fino a qualche anno fa. Ai funerali giovedì 28 febbraio imponenti per folla, autorità, amici e alpini (30 i gagliardetti), il Consigliere di Zona Visconti, che con il Cons.re sez. Barozzi scortava il nostro vessillo, ha recato il saluto di Presidenza e Consiglio sezionale ANA di Trento, ricordando di Piero la generosità, la disponibilità e la semplicità spontanea del suo servizio, sempre pronto ed esemplare. Significativa anche la testimonianza di come Pietro Franzinelli aveva accolto l'iniziativa della Sede ANA nazionale di costruire e offrire alla città di Rossosch l'Asilo del Sorriso, nel 50° anniversario di Nikolajevka. Già al I° turno nel 1992, non ancora organizzato, Piero era lì presente alla finitura del primo solaio con guaina impermeabile, saldandone personalmente le giunture con la fiamma... Ne seguì poi la costruzione, fra 1992 e 1993, per altri due turni bisettimanali



con altri volontari: tanto era disponibile e provetto costruttore. Un esempio per tutti noi, un vero alpino, un modello. **G.V.**

**TIARNO DI SOPRA** – Gli alpini hanno festeggiato Ezio Pietro Corsetti che con la moglie Anna Teragni ha raggiunto i 45 anni di matrimonio. Una festa semplice insieme alle figlie e ai nipoti ma che è esempio di come come si può stare assieme con amore ed entusiasmo pur con momenti meno lieti.



**TORBOLE** – La Baita di Doss Casina rappresenta per il Gruppo di Torbole un punto di riferimento per la propria attività nel campo del sociale. Il manufatto è infatti luogo per ospitare gli ospiti dell'Anffas con l'apporto volontario delle penne nere che si mettono a disposizione per organizzare loro una piacevole giornata. Soddisfazione per gli ospiti ma anche per gli organizzatori.

## ZONA VALLE DEI LAGHI

**CADINE** – In occasione delle festività natalizie il Gruppo di Cadine ha organizzato nei locali della sede una mostra di rappresentazioni natalizie. Hanno esposto i propri



presepi i bambini della scuola dell'infanzia e della scuola elementare, oltre che dell'Oratorio. La rassegna è stata completata da una originale rappresentazione del Natale 1942 in Russia, ispirato al racconto di Giulio Bedeschi riportato in "Centomila Gavette di ghiaccio". L'esposizione, inaugurata il giorno 20 dicembre, in concomitanza con la castagnata in piazza offerta a tutta la popolazione, è rimasta aperta tutte le sere del periodo natalizio ed ha avuto numerosissimi visitatori, i quali hanno manifestato l'apprezzamento per l'iniziativa e per tutte le opere in mostra.

\*\*\*

Riuscito raduno invernale nei giorni 16 e 17 febbraio presso Malga Fragari alle Viote del Bondone. Approfittando della luna quasi



piena, la sera del 16, in collaborazione con l'associazione Famiglie Insieme, una settantina di persone, fra cui numerosi bambini, hanno partecipato alla ciaspolada notturna sulla Rosta. Il giorno 17 un altro gruppo di oltre 50 soci e familiari hanno goduto di una splendida giornata sulla neve. Un particolare ringraziamento alle cuoche che hanno preparato un ottimo "rancio" caldo per tutti i partecipanti ai due distinti momenti della manifestazione.

**CAVEDINE** – Dopo mezzo secolo si sono ritrovati i commilitoni Alcide Pedrotti e Dario Ricci. Erano nel 12° CAR Montorio Veronese nel novembre 1957. Eccoli nella foto d'epoca.



**VALLE DEI LAGHI** – Nella sede degli alpini di Vezzano, si è svolta l'assemblea ordinaria elettiva dei 32 soci dei Nuclei Volontari Alpini-Valle dei Laghi. Nel corso dell'incontro presieduto da **Francesco Righi**, in rappresentanza del Centro operativo di volontariato alpino provinciale che



raggruppa i dieci gruppi comprensoriali, il responsabile locale **Luigi Pedrini** ha illustrato le molteplici iniziative effettuate nel 2007. Interventi a livello extra-provinciale, in supporto a manifestazioni alpine, umanitarie e in ambito sociale. Un'attività che vede impegnati i volontari durante tutto l'anno, con una reperibilità di fatto quotidiana, come ha evidenziato il capo zona dei dodici gruppi ANA della Valle dei Laghi **Ottorino Toccoli**. Per l'anno in corso,

questi alpini un po' tanto "speciali", nei cui ruoli logistici sono incluse alcune signore, e che sono inseriti a pieno titolo nei quadri operativi della protezione civile provinciale, saranno presenti, a Trento, in occasione del raduno Triveneto delle penne nere del prossimo 9 novembre. Programmate, inoltre, varie esercitazioni sul campo in stretta sinergia con gli altri gruppi provinciali. Sono stati quindi nominati i delegati alla prossima assemblea generale dei Nu.Vol.A del Trentino: **Luigi Pedrini, Mario Bassetti, Luciano Baceda, Marco Gottardi, Milva Biasioli, Gianluigi Carlini**. Ultimo adempimento, l'elezione del consiglio direttivo per il prossimo biennio. Riconfermato capo Nu.Vol.A. **Luigi Pedrini**, vice **Luciano Baceda**, segretario **Piergiorgio Pizzedaz**, consiglieri **Luciano Bagattoli, Vito Bonini, Giorgio Cozzini**.

**COVELO** – Un'edizione tra le meglio riuscite, quella del 2008 della Ciaspolonga grazie all'impegno di tutte le penne nere di Covelo, coordinate dal capogruppo **Modesto Cappelletti** e dall'anima organizzativa del raduno, **Carlo Perli** con la figlia **Jessica**. Una meravigliosa giornata di sole con una neve a dir poco fantastica. Abbondante e soffice come dello zucchero a velo. Ben 660 i partecipanti a questa ottava edizione, prova valida per i concorsi podistici internazionali



IVV (Internationaler Volkssport Verband) e FIASP (Federazione Italiana Amatori Sport Popolari), che ha contribuito a raggruppare un consistente gruppo di atleti, abituati generalmente alle corse su strada, o tutt'al più lungo i sentieri di montagna. Un'autentica festa popolare, iniziata nel 2001 con appena 125 partecipanti, oggi tra le manifestazioni invernali più ambite. Dopo il ritrovo, di primo mattino, nella frazione di Terlago, partenza con i pullman verso Andalo, per risalire con la cabinovia verso Malga Terlago a quota 1750. Alle 9 il via, percorrendo i resti di un'antica strada romana, sino al ristoro approntato da quest'anno alla Malga di Covelo, anziché al "Bait del Germano" in località Cancanù. Da qui, transitando, con un vasto panorama sulle Dolomiti di Brenta, per la Bocca di San Giovanni, o in alternativa, "ciaspolando" sulle creste di Cima Canfedin, per affrontare poi la discesa mozzafiato nella Valle dei Laghi e nuova-

mente a Covelo. Al termine, abbondante rancio alpino preparato dai NU.Vol.A.-Valle dei Laghi coordinati da **Giorgio Cozzini**, e premiazione dei gruppi più numerosi. Primo posto al gruppo Sorasass di Cadine (61 partecipanti), seguito dal Croz dei Pini di Pietramurata (47 atleti) e dai volontari della Croce Bianca della Piana Rotaliana (36 paramedici). Il 1° trofeo «Caduti alpini di Covelo», invece, è stato assegnato al gruppo ANA di Vattaro composto di 28 alpini.

## ZONA GIUDICARIE E RENDENA

**DAONE** – Trasferita del coro alpino Re di Castello di Daone a Roma a metà ottobre. L'occasione era la consegna del dono da parte della provincia di Trento, di una



lampada per la tomba di Giovanni Paolo II. La lampada è montata su un piedistallo in marmo bianco e granito dell'Adamello. Il coro ha cantato alcuni brani durante la cerimonia svoltasi in San Pietro.

**LODRONE** – Lunedì 19 novembre la chiesa parrocchiale di Lodrone, era gremita di Alpini provenienti dalle Giudicarie e dalla vicina provincia di Brescia, con numerosi gagliardetti e vessillo sezionale, per dare l'ultimo saluto all'Alpino Attilio Grandini accompagnato in spalla dai suoi Alpini. Attilio, classe 1911 prese parte alla campagna d'Africa ed il 5 maggio del 1936 entrava in Addis Abeba insieme alle truppe italiane; in seguito, alla fine della seconda guerra mondiale, fu decorato con la "Croce di Guerra". Fu fondatore del Gruppo Alpini paesano e sempre partecipe alle attività sociali, sempre animato da contagioso entusiasmo. L'attaccamento al Cappello, lo portava a partecipare alle varie adunate degli Alpini: Nazionali, in Adamello, Sezionali e dei vari Gruppi locali; lo ricordiamo sulla Campagnola verde, assieme agli altri redu-



ci alla sfilata della Monte Suello, a Ponte Caffaro il 2 settembre 2007.

Sulle note del Signore delle Cime, Attilio è andato avanti per proseguire la sua opera, e rimarrà sempre nei nostri cuori e nei nostri pensieri.

## ZONA PIANA ROTALIANA BASSA VAL DI NON

**SAN MICHELE** – Si è svolto l'11 novembre 2007 al ristorante "Da Pino" il tradizionale pranzo degli anziani, organizzato dal Gruppo Ana di San Michele all'Adige-Grumo. Alla festa erano invitate tutte le persone che avevano compiuto i 65 anni di età, nati prima del 1942 compreso; 200 circa sono



stati i partecipanti. Prima del pranzo i saluti di rito del capogruppo Angelo Speranza, del sindaco Guido Moser, del presidente della Cassa Rurale Mezzolombardo e San Michele Mauro Mendini e della presidente del Gruppo Pensionati e Anziani Waltraud Christanel. Presenti alla festa il Comandante della Stazione CC di San Michele Flavio Pacchiana, il Consigliere di Zona Rino Pellegrini e il Consigliere Sezionale Enzo Salvadori. Speranza ha ringraziato quanti hanno contribuito alla realizzazione della festa e tutto il direttivo alpini per la disponibilità, confermando l'organizzazione della festa anche per gli anni futuri. Il momento di aggregazione è servito anche per esporre le altre attività del Gruppo e per dare appuntamento al prossimo 8 giugno 2008 per la festa del 35° anno di Fondazione. La giornata è continuata poi con una ricca lotteria e con un momento danzante allietato dalla musica di una piacevole fisarmonica.

**NAVE SAN ROCCO** – E' "andato avanti" Guerrino Zanotelli, classe 1918 lasciando un incolmabile vuoto fra i suoi cari e fra gli alpini del gruppo, del quale fu per tanti anni nel direttivo. Una folla di compaesani era presente alle esequie, molti gagliardetti e alpini con il consigliere sezione Enzo Salvadori, dimostrazione che Rino era uomo stimato e benvenuto. Tutti ricordano il suo inesauribile sorriso e la sua costante allegria, nonostante la sua vita, come ha ricordato nell'ultimo saluto l'amico alpino Bruno



Lucchini, sia stata difficile: da bambino la miseria degli anni 20, da giovane la guerra con la campagna di Russia, da adulto la famiglia con la perdita precoce della moglie. Nella foto, in occasione della cerimonia in riconoscenza a tutti i reduci alpini a Fai della Paganella, anche lui commosso ritirò la sua pergamena.

**VIGO DI TON** – L'alpino Paolo Turri è andato avanti prematuramente all'età di 58 anni. Figlio del reduce Mario e della madrina del gruppo signora Agnese, con la moglie Loredana collaborò molto all'attività del gruppo. E' stato accompagnato all'ultima dimora da tanti alpini e gagliardetti e da una folla di amici e compaesani.



**SAN MICHELE ALL'ADIGE** – Alla vigilia del Natale 2007 alcuni Alpini del Gruppo di S.Michele - Grumo hanno portato in visita gli Auguri per le Festività all'Alpino più anziano del Gruppo, Rinaldo Loner, reduce di guerra.

Con la commozione e la dignità di chi ha lungamente sofferto e tenacemente lottato in



terra straniera e contro gli eventi per la vita, l'Alpino Loner ha intrattenuto amabilmente i commilitoni, lieti di poter godere per alcuni momenti della grande complicità e

letizia dell'incontro.

Rinaldo Loner è nato nel maggio del 1914 e ha raccontato di essere stato arruolato nel 6° BTG Alpini di Trento nel '35. Tornato a casa, nel 1939 è stato richiamato alle armi con gli Alpini sul fronte Italo-Francese.

Rientrato a Trento nel '40, deve ripartire per l'Albania dove dovrà rimanere a combattere fino a che, inquadrato nella divisione Julia, nel '41 viene inviato sul fronte di Grecia.

Rientrato ancora una volta sano e salvo a Bolzano, viene comandato in servizio al Passo Brennero, evitando così di essere inviato sul fronte Russo. Lasciato il Servizio al Brennero segue, quale attendente, il suo Capitano a Verona. All'8 settembre del 1943 rientra a casa in abiti civili.

Da allora ha sempre partecipato alle ricorrenze in ricordo dei Caduti di tutte le guerre, anche se la salute con l'età talvolta lo sconsigliava, anche quale Socio e Rappresentante dell'Associazione Nazionale Ex Combattenti.

## ZONA MEDIA VAL DI NON

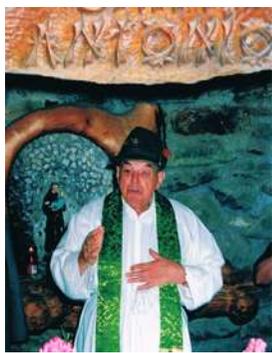
**CLES** – Lunedì 24 dicembre dopo la messa di mezzanotte, come tradizione, il Bambinello Gesù viene portato dalla chiesa al presepio allestito dagli alpini. Quest'anno l'onore è spettato al Vescovo di Trento Monsignor Luigi Bressan, che in occasione della visita pastorale in Valle ha celebrato la



Messa di mezzanotte nella chiesa di Cles. Dopo la suggestiva cerimonia il Vescovo si è fermato con gli alpini che come sempre hanno preparato il falò ed hanno distribuito il tè caldo e il vin brulé con il tradizionale panettone a tutta la popolazione presente.

**RUMO** – Sabato 26 gennaio, la comunità di Castelfondo, suo paese natale e la grande famiglia degli alpini in congedo, non solo trentina, era presente infatti una rappresentanza del gruppo di Bagnolo Mella (BS), gemellato col gruppo di Rumo, hanno dato l'estremo saluto a don Dario Bologna, Cavaliere al merito della Repubblica e cappellano militare degli alpini. Alla cerimonia hanno partecipato anche le comunità di Vanzo, Ponzacchio, Guardia, Mezzomonte

e Rumo, paesi dove don Dario ha trascorso molti anni della sua vita di parroco. Gli attestati di stima, di riconoscenza e di ringraziamento, espressi pubblicamente durante la celebrazione della



cerimonia funebre, sono la testimonianza dell'affetto della gente che lo ha conosciuto ed apprezzato. Il gruppo alpini di Rumo si unisce al dolore dei suoi familiari ed amici e lo ricorda per la sua presenza attiva nella grande famiglia degli alpini in congedo. Don Dario è stato un padre, un fratello, un trasciatore. Ha coinvolto il gruppo nel mondo del volontariato, ha animato le feste, ha curato l'organizzazione e l'immagine del gruppo, ha accolto gli alpini in canonica fino a quando non è stata realizzata la sede sociale, è stato per diversi anni segretario del gruppo che ha fatto crescere e maturare.

**FONDO** – Si è svolta il giorno 6 gennaio la classica corsa internazionale la "ciaspolda" di Fondo che ha visto la partecipazione di oltre cinquemila concorrenti. Come sempre i volontari del Nuvola Valle di Non



si sono presi cura del servizio logistico distribuendo durante il percorso quintali di frutta, biscotti thè e vino brulè. La manifestazione che vede impegnati ormai da quasi un ventennio circa trenta volontari si è svolta in una splendida cornice di monti e prati imbiancati dalla cospicua nevicata della notte.

## ROMENO

– Nel corso del pranzo sociale in occasione dell'assemblea, il socio fondatore Silvio Graiff (Doro) ha voluto festeggiare i 60 anni di "bollino". Così, "Doro", che tra l'altro ha



suonato per vent'anni nella Fanfara della Sezione di Trento, ha offerto a tutti i soci una busta contenente la "preghiera" dedicata al Cappello Alpino. Nella foto: Silvio Graiff con Guglielmo Tell rioletto capogruppo.

## ZONA FIEMME E FASSA

**CAVALESE** – In data 3 febbraio 2008,



organizzato dal gruppo ANA "Leone Bosin" di Cavalese al Alpe Cermis, si è svolta la gara di slalom gigante 7° trofeo "Caduti di Cavalese". Partenza ore 09.30, pista Olimpia, ambiente suggestivo, forte impegno agonistico e tanta competizione tra i 22 gruppi in rappresentanza di tutta della regione. Prima di procedere alla premiazione è stato osservato un minuto di raccoglimento e di riflessione in ricordo delle vittime della sciagura del Cermis, ricorrendo il 10° anniversario. La classifica prevede vincitore il gruppo ANA di Tesero seguito al secondo posto dal gruppo di Levico quindi al terzo il gruppo di Predazzo.

**DAIANO** – Il Gruppo alpini di Daiano ha festeggiato in ottobre il 60° anniversario del matrimonio di Albino Braitto con la moglie Olga. Albino, classe 1023, è reduce della Campagna nella ex Jugoslavia. La



cerimonia è stata celebrata nel Santuario di Pietralba.

## ZONA ALTA VALSUGANA

**CASTAGNÈ** – Si sono incontrati dopo 45 anni all'Adunata di Cu-



neo. Si tratta di Romano Fontanari e dell'allora capitano Antonino Cassotta. Romano Montanari era capopezzo alla 29/a Batteria del Gruppo Asiago -Dobbiaco. Antonino Cassotta è ora generale di corpo d'armata e presidente della Sezione Ana di Bari.

**PERGINE** – Si è spento a 85 anni Valentino Xausa, nel dicembre scorso. Era uno dei volti più noti a Pergine e soprattutto un alpino Doc. La sua presenza tra le penne nere avvenne fin da subito quando arrivò in paese oltre 50 anni fa. E per trent'anni ricoperse la carica di capogruppo. Da qualche anno era diventato presidente onorario ma seguiva l'attività



costantemente. Di origine veneta era approdato a Pergine sul finire della Seconda guerra mondiale. Era ospitato a Serso nell'allora caserma degli alpini (ex filanda Petri). Era lì per il servizio militare dal 1941 al 1943. Poi tornò a casa a Salcedo in Veneto. Ma tornò a Pergine nel marzo del 1952 rilevando un negozio di alimentari. Dopo dieci anni come commerciante (e barista) aprì il primo supermercato a Pergine. Poi aprì il Bar Alpino (ora divenuto Bar Valentino in suo onore). Accanto all'attività commerciale si occupò sempre dell'attività alpina: molteplici le sue iniziative, moltissime le sue presenze. Fu trasciatore di decine e decine di alpini nelle più svariate manifestazioni. Ai suoi funerali centinaia di penne nere guidate dal presidente sezionale Giuseppe Demattè, autorità, labari, gonfaloni e rappresentanze d'armi, a testimonianza della stima e dell'affetto che si era guadagnato.

\* \* \*

Un altro lutto ha colpito le penne nere di Pergine. La scomparsa sulle piste da sci di San Martino, di Sergio Pincigher. Aveva 55 anni. Fortissimo sciatore, vittorioso in decine e decine di gare alpine e non, la sua morte tragica ha provocato grande commozione e stupore nella collettività. Le penne nere perginese insieme a molte altre di zone vicine lo hanno accompagnato nell'estremo viaggio. Anche a lui un ricordo.

**RONCOGNO** – Tra le molte iniziative carnevalesche che hanno visto protagonisti gli alpini nelle rispettive comunità, da segnalare con encomiabile quella del Gruppo Ana Roncogno. A parte la "festa" che ha coinvolto centinaia di persone e maschere, da sottolineare che l'iniziativa è stata all'insegna dell'"ecologico". Sono stati infatti utilizzati piatti, posate e bicchieri esclusivamente di materiale riciclabile e quindi non della solita plastica. Questa a tutela dell'ambiente.

## ZONA BASSA VALSUGANA

**BORGO VALSUGANA** – Giornata di grande solidarietà per gli alpini di Borgo. Sabato 10 novembre, gli alpini hanno offerto a tutti gli ospiti della casa di riposo con la collaborazione dei volontari Avuss, una castagnata con tanta allegria, con la musica del maestro Ezio Segnana e la sua fisarmonica e del batterista Giorgio Tomaselli. Pur nel clima festoso, per gli Alpini presenti è stata anche una vera lezione di vita. Tra gli ospiti anche un “vecio” alpino che con orgoglio ha mostrato le sue foto da militare e naturalmente ha raccontato la sua vita di “naja” come artigliere. Con lui anche un ufficiale degli alpini, reduce della ritirata



di Russia che col suo racconto tra date e aneddoti ha rivissuto la “sua ritirata”. Nel

ricordare quei momenti riusciva a stento a trattenere la commozione. Il clou della festa oltre ai canti e l'allegria è stato il grande ballo che ha coinvolto gli ospiti, gli alpini e i volontari.

**TEZZE** - Ottantadue alunni delle scuole elementari di Tezze hanno assistito - il 26 novembre scorso - ad una lezione quantomeno insolita: tema gli Alpini. L'iniziativa delle “penne nere” locali, guidate dal vulcanico capogruppo Livio Stefani, ha coinvolto i più giovani abitanti della popolosa frazione di Grigno, per far loro conoscere gli obiettivi perseguiti dall'associazione ed offrire spunti di saggezza e di educazione civica. Oltre ai piccoli ed ai loro insegnanti, erano presenti nell'aula magna dell'edificio scolastico i componenti del consiglio direttivo del Gruppo ANA ed alcuni carabinieri della locale stazione, ma al centro dell'attenzione sono stati due reduci, Massimo Mocellini e Romeo Paolo Minati. Portati alla ribalta proprio di recente dal libro “Più fame che paura” scritto dal giornalista Giulio Vaccarini di Novaldo ed edito dagli Alpini della Valsugana, costoro hanno raccontato alle scolaresche alcuni aspetti delle proprie vicissitudini di soldati nella seconda guerra mondiale ed hanno risposto con molta pazienza al fuoco di fila di domande dei giovanissimi. L'estemporanea lezione è stata magistralmente condotta da un insegnante in pensione, Valerio Stefani,

che avvalendosi anche di opportuni cartelloni ha ricordato l'impegno delle “penne nere” a favore della comunità, non solo locale ma anche in paesi molto lontani. Il ruolo di pace degli Alpini che operano oggi in zone pericolose è stato toccato dal parroco, don Giorgio Garbari. Quello di Livio Stefani è stato invece un intervento preoccupato, un richiamo alle insidie che si nascondono dietro al fenomeno conosciuto come “bullismo”, la violenza vile che nasce proprio in giovane età e che, se non viene fermata per tempo, può portare a gravi conseguenze per coloro stessi che ne sono protagonisti. Il pomeriggio si è concluso con la proiezione di un documentario sull'asilo costruito dagli Alpini a Rossosch in Russia e su alcuni brani del film “Momo”, tratto dal famoso romanzo di Salvator Gotta “Il piccolo Alpino”.



## La giornata del ricordo a Trento e Rovereto



Domenica 10 febbraio è stata celebrato a Trento e a Rovereto il “GIORNO DEL RICORDO” degli italiani rimasti senza patria e la memoria delle vittime delle foibe e dell'esodo. In sede nazionale e istituzionale il Presidente della Repubblica Napolitano ha ribadito ancora il suo pensiero, già espresso vibratamente l'anno scorso: “La violenza delle foibe fu pulizia etnica, causata da acritica esaltazione di certe identità, per provocare esodo da paura e da terrore”. Furono così infoibati molti italiani, fascisti e antifascisti, come pure ebrei scampati alla shoà. E oltre 300.000 nostri fratelli istriani e dalmati dovettero lasciare case e beni, memoria e storia, spesso anche in Italia trattati con colpevole indifferenza e dimenticanza. Al mattino a Rovereto, nella chiesa del Suffragio, il Decano mons. Felicetti ha celebrato una Messa, con speciale

ricordo di don Angelo Tarticchio e di tutti i sacerdoti che come lui hanno subito la violenza delle foibe. Una corona d'alloro è stata deposta sulle lapide dedicata alle “Vittime delle foibe” nel Largo omonimo. Sono seguiti brevi interventi del Sindaco Valduga e della Presidente dell'Assoc.Naz.Venezia Giulia e Dalmazia Sign.ra Anna Maria Marozzi Keller, che hanno sottolineato il “dovere del ricordo”, necessario per evitare simili barbarie e per costruire un domani migliore. Nel pomeriggio a Trento s'è svolta analoga cerimonia dopo la Messa nella Badia di S.Lorenzo, presenti il Commissario del Governo e le massime autorità civili e militari della Provincia, con il direttivo e un folto gruppo di esuli istriano-dalmati della città e circondario.

## ANAGRAFE ALPINA

a cura di Ernesto Tonelli e Lorenzo Bettega

### MATRIMONI

|                     |   |
|---------------------|---|
| <b>Breguzzo</b>     | Andrea Bonazza con Graziella Todeschini |
| <b>Lomaso</b>       | Attilio Occulto con Federica            |
| <b>Nave S.Rocco</b> | Matteo Viola con Chiara Zandonati       |

*Auguri di lunga e serena felicità*

### NASCITE

|                            |  |
|----------------------------|--|
| <b>Bedollo</b>             | <b>Nicolò</b> di Ivan e Nives Mattivi                  |
| <b>Brentonico</b>          | <b>Giovanni</b> di Andrea e Paola Passerini            |
| <b>Caldonazzo</b>          | <b>Matilde</b> di Fabrizio e Gabriella Moretti         |
| <b>Castagnè</b>            | <b>Nicola</b> di Loris e Angela Bernardi               |
|                            | <b>Morgan</b> di Massimo e Milena Oss                  |
|                            | <b>Alessandro</b> di Stefano e Mariana Eccher          |
| <b>Cavareno</b>            | <b>Michele</b> di Paolo e Manuela Perentaler           |
| <b>Cavedine</b>            | <b>Kevin</b> di Emanuele e Augusta Pederzoli           |
| <b>Cellentino</b>          | <b>Chiara</b> di Luca e Raffaella Foher                |
| <b>Commezzadura</b>        | <b>Cristian</b> di Walter e Manuela Savinelli          |
| <b>Croviana</b>            | <b>Annalisa</b> di Sandro e Daniela Valorz             |
| <b>Denno</b>               | <b>Matteo</b> di Oliviero e Cristina Sandri            |
| <b>Dimaro</b>              | <b>Chiara</b> di Ermanno e Laura Ramponi               |
|                            | <b>Cristian</b> di Manuel e Clara Tescari              |
|                            | <b>Manuel</b> di Gianni e Mara Pasquali                |
|                            | <b>Lorenzo</b> di Gianni e Katia Stanchina             |
| <b>Fai della Paganella</b> | <b>Giacomo</b> di Graziano e Manuela Pellegrini        |
| <b>Grumes</b>              | <b>Enrica</b> di Simone e Sonia Santuari               |
| <b>Levico</b>              | <b>Alessandra</b> di Andrea e Lara Frisanco            |
|                            | <b>Chiara</b> di Stefano e Fiorella Valentini          |
|                            | <b>Andrea</b> di Claudio e Alina Sottopietra           |
| <b>Lomaso</b>              | <b>Leonardo</b> di Tommaso e Nadia Pohl                |
| <b>Lizzana Monte Zugna</b> | <b>Emma</b> di Alois e Marillena                       |
| <b>Magras Arnago</b>       | <b>Melissa</b> di Nicola e Francesca Benedetti         |
|                            | <b>Evelyn</b> di Erwin e Patrizia Zanella              |
| <b>Meano</b>               | <b>Tommaso</b> nipote del capo gruppo Claudio Clementi |
| <b>Mezzocorona</b>         | <b>Virginia</b> di Alessio e Michela Defant            |
| <b>Moena</b>               | <b>Giulia</b> di Stefano e Lisa Vadagnini              |
| <b>Monteterlago</b>        | <b>Sara</b> di Roberto e Grazia Gadotti                |
|                            | <b>Damiano</b> di Mirko e Sara Depaoli                 |
| <b>Palù di Giovo</b>       | <b>Ilenia</b> di Daniele e Valentina Moser             |
| <b>Pergine Valsugana</b>   | <b>Giacomo</b> di Dario e Nadia Nones                  |
| <b>Predazzo</b>            | <b>Sara</b> di Alessandro e Roberta Facchini           |
| <b>Pressano</b>            | <b>Andrea</b> di Giorgio e Carla Clementi              |
|                            | <b>Giulia</b> di Marino e Simonetta Zanon              |
|                            | <b>Beatrice</b> di Giuliano e Michela Merlo            |
| <b>Roncegno</b>            | <b>Stefano</b> di Nicola e Debora Gozzer               |
| <b>Rumo</b>                | <b>Nicola e Davide</b> di Marino e Rosi Fanti          |
|                            | <b>Cristina</b> di Francesco e Elisabetta Bonani       |
|                            | <b>Gabriele</b> di Cristian e Valentina Carrara        |
| <b>Serrada</b>             | <b>Fabrizio</b> di Marcello e Barbara Forrer           |
| <b>Solteri</b>             | <b>Fabio</b> nipote del consigliere Corrado Franzoi    |
| <b>Sporminore</b>          | <b>Alessandra</b> di Matteo e Monica Garzetti          |
|                            | <b>Enrico</b> di Flavio e Lara Franzio                 |
| <b>Tenno</b>               | <b>Irene</b> di Matteo e Lucia Michelitti              |
| <b>Terlago</b>             | <b>Anna</b> di Silvio e Sara Merlo                     |
| <b>Terragnolo</b>          | <b>Samuel</b> di Daniele e Ilaria Stedile              |
| <b>Trento</b>              | <b>Lucia</b> di Nicola e Rossella Perego               |
| <b>Val di Pejo</b>         | <b>Daniel</b> di Ivan e Irela Caserotti                |
| <b>Varena</b>              | <b>Andrea</b> di Michele e Roberta Cavada              |
| <b>Villalagarina</b>       | <b>Noemi</b> di Renato e Raffaella Giordani            |
|                            | <b>Kasia</b> di Nicola e Aurora Vaccari                |
| <b>Vezzano</b>             | <b>Anna</b> di Antonio e Laura Faes                    |
|                            | <b>Luca</b> di Luigi e Nicoletta Benigni               |
| <b>Villazano</b>           | <b>Sofia</b> di Roberto e Barbara Nicolini             |
|                            | <b>Asia</b> di Christian e Alberta Corradini           |

*Rallegramenti ai genitori ed affettuosi auguri ai nuovi fiori alpini.*

### ANDATI AVANTI

|                          |   |
|--------------------------|---|
| <b>Ala</b>               | Franco Vicentini (fondatore fanfara di Ala)     |
| <b>Arco</b>              | Angelo Ischia (ex Capogruppo)                   |
|                          | Ivo Tamburini                                   |
| <b>Baselga di Pinè</b>   | Tullio Fedel                                    |
| <b>Besenello</b>         | Gianni Battisti                                 |
|                          | Bruno Piva (reduce)                             |
|                          | Efrem Goller (reduce)                           |
|                          | Mario Plotegher                                 |
| <b>Brentonico</b>        | Agostino Bonomi (reduce e fondatore del Gruppo) |
|                          | Giuseppe Parazzoli (amico)                      |
| <b>Carbonare</b>         | Attilio Colpi                                   |
| <b>Castagnè</b>          | Ezio Gretter (amico)                            |
| <b>Cavalese</b>          | Giacinto Piazza (reduce)                        |
| <b>Cavareno</b>          | Bruno Pellegrini                                |
| <b>Cavedine</b>          | Tullio Roncher                                  |
|                          | Carlo Bonomi                                    |
|                          | Renzo Zanotelli                                 |
| <b>Cimone</b>            | Guido Grillo                                    |
| <b>Condino</b>           | Giuseppe Dallabona (ex Capogruppo e reduce)     |
| <b>Daiano</b>            | Adone Campi                                     |
| <b>Denno</b>             | Fausto Dalnodar (reduce)                        |
| <b>Fondo</b>             | Leopoldo Porta                                  |
| <b>Gardolo</b>           | Adelio Giacomoni (reduce)                       |
|                          | Carlo Santuari                                  |
| <b>Grumes</b>            | Roberto Ferretti                                |
| <b>Lisignago</b>         | Ettore Zanolli                                  |
| <b>Lizzanella</b>        | Attilio Prandini (reduce)                       |
| <b>Lodrone</b>           | Franco Florioli                                 |
| <b>Lomaso</b>            | Giovanni Gregori                                |
| <b>Magras Arnago</b>     | Livio Pangrazzi (socio fond. ex Capogruppo)     |
| <b>Male'</b>             | Mario Paoli                                     |
| <b>Mezzolombardo</b>     | Remo Dalmonego (reduce)                         |
|                          | Pietro Franzinelli (ex Capogruppo)              |
| <b>Molina di Ledro</b>   | Silvio Zantonello (amico)                       |
| <b>Monteterlago</b>      | Cesare Depaoli (amico)                          |
|                          | Marino Girardelli (reduce)                      |
| <b>Mori</b>              | Loris Arlançh                                   |
|                          | Guerrino Zanotelli (reduce)                     |
| <b>Nave S. Rocco</b>     | Mario Benvenuti                                 |
| <b>Nomi</b>              | Valentino Xausa (ex Capogruppo e reduce)        |
| <b>Pergine Valsugana</b> | Sergio Pincigher                                |
|                          | Aldo Gasperotti (Capogruppo in carica)          |
| <b>Pomarolo</b>          | Antonio Tomasi (Lasta) amico                    |
| <b>Povo</b>              | Giuseppe Merz (ex Capogruppo)                   |
|                          | Mario Demurtas                                  |
| <b>Riva del Garda</b>    | Lineo Valenti                                   |
|                          | Moris Rizzonelli                                |
| <b>Roncone</b>           | Renato Amistadi                                 |
|                          | Roberto Ceola                                   |
| <b>Rovereto</b>          | Ivo Filz (amico)                                |
| <b>Serrada</b>           | Giuliano Fruet                                  |
| <b>Serso</b>             | Giulio Stefani                                  |
| <b>Spiazzo Rendena</b>   | Marcello Nardelli                               |
| <b>Sporminore</b>        | Celestino Zanon (reduce)                        |
| <b>Tenno</b>             | Firmino Malacarne (reduce)                      |
|                          | Mario Lorenzi (reduce)                          |
|                          | Silvano Patelli                                 |
| <b>Trento</b>            | Vittore Corradini                               |
|                          | Giuliano Podetti (reduce)                       |
|                          | Giulio Frassoni (ex consigliere sezione)        |
|                          | Fulvio Rostello (reduce)                        |
| <b>Trento Sud</b>        | Filippo Zini                                    |
|                          | Cesare Carli                                    |
| <b>Val di Pejo</b>       | Giancarlo Panizza                               |

**Vigo di Ton**  
**Villazzano**  
**Vezzano**

Paolo Turri  
 Dino Belli  
 Bruno Zanini  
 Luciano Moser (amico)

*Partecipando al dolore di familiari ed amici, esprimiamo il nostro più profondo cordoglio*

### LUTTI NELLE FAMIGLIE DEI SOCI

**Brentonico** Il fratello di Alberto Veronesi  
 Il papà di Elvio Bonomi  
 La moglie di Rino Bianchi e nonna di Mirvano

**Cadine** Il fratello di Albino e Dario Paissan

**Calceranica** Il papà di Guido Sartori

**Campi di Riva del Garda** La mamma di Tiziano Malacarne

**Carzano** La moglie del Capo gruppo Giulio Casagrande

**Castagnè** Il fratello di Lino Gretter  
 Lo zio di Tomas e Matteo Gretter  
 Lo zio di Gianni Fontanari  
 La figlia di Mario Eccher  
 La mamma di Ivo Piva

**Cavedine** La mamma di Renato Pederzolli

**Celentino** Il papà di William Taraboi

**Cembra** Il figlio e fratello di Gino e Francesco Nicolodi

**Ceola di Giove** Il papà di Alessandro Brugnara

**Cinte Tesino** La sorella di Roberto Brandalise  
 La mamma di Silvano e Agostino Pace e nonna di Daniele  
 La sorella di Roberto Brandalise  
 La nonna di Benvenuto Pace e Pietro Busana

**Cloz** Il figlio di Gilberto Rizzi  
 Il papà di Gianpietro Franch

**Commezzadura** La mamma di Italo Ciarla

**Denno** Il figlio di Franco Zanotti  
 La mamma di Bruno Sandri

**Dimaro** Il papà di Antonio e Ivo Marcolla

**Faedo** La mamma di Antonio, Candido, Mario e Decimo Fontana e nonna di Nicola  
 La mamma di Eugenio Degasperi  
 Il nonno di Marco Profaizer  
 Il fratello di Fabrizio Anzolini  
 La mamma di Remo e Adriano Tosolini

**Grumes** La mamma di Alberto Donati  
 La mamma di Bruno Faustini

**Levico** La mamma di Romeo e Sandro Frisanco  
 La mamma di Italo Giorgio Pallaoro  
 Il fratello di Cesare Uez

**Lizzana M.Zugna** La mamma di Marco Secchi  
 La mamma di Mario e Luigino Simoncelli  
 La mamma di Adriano Scudiero  
 La mamma di Broz Gianfranco  
 La mamma di Matteo Rosà  
 La moglie di Alberto Rosà  
 La moglie di Luciano Valentini  
 La mamma di Francesco Dallavo

**Magras Arnago** Il papà di Virginio Modena

**Marco** La mamma di Mario Airoidi

**Mattarello** Il papà di Luigi Tomasi  
 Il papà e la mamma di Don Antonio Brugnara

**Meano** La mamma di Umberto Pisetta

**Mezzolombardo** Il papà del consigliere sez. Enzo Salvadori

**Moena** La moglie di Filiberto Tiengo e mamma di Nadia

**Mori** La moglie di Silvano Montresor  
 La mamma di Giuliano e Carmelo Ciaghi  
 Il papà di Alberto Girardelli

**Pressano** Il papà di Francesco Devigili  
 La sorella di Ricardo Chistè

**S.Michele A/A - Grumo** La mamma di Paolo Tomasi  
 Il papà di Giancarlo Facchini  
 La mamma di Giuseppe e Dario Ziller

**Sarnonico** Il papà di Fabio Filz

**Serrada** La moglie di Gino Burrini e mamma di Massimo

**Spiazzo Rendena** La sorella di Mansueto Collini  
 Il papà di Giuseppe Pinamonti  
 La moglie di Guido Brida e mamma di Renzo

**Taio** La mamma di Renato Fante  
 Il papà di Roberto Maule  
 La moglie di Renzo Dalvai  
 La mamma di Tarcisio Goss  
 Il fratello di Giovanni, Carlo e Fabio Ceol  
 Il figlio di Giorgio Delvai

**Tezze** Il fratello del Capo gruppo Silvio Gottardi

**Vanza di Trambileno** Lo zio di Stefano Bortolotti

**Varena** La sorella di Giorgio Toscana  
 Il papà di Michele Mattivi  
 Lo zio Aldo Gadotti

*Partecipando al dolore di familiari ed amici, esprimiamo il nostro più profondo cordoglio*

## Anniversari di matrimonio

|  |         |  |          |  |          |
|--|---------|--|----------|--|----------|
| <b>Giuseppe e Daria Stanchina</b><br>(Dimaro) nel 35°      | € 20,00 | <b>Bruno e Carla Margonari</b><br>(Trento Sud) nel 50°     | € 100,00 | <b>Edoardo e Gemma Mattuzzi</b><br>(Terragnolo) nel 55°  | € 50,00  |
| <b>Michele e Virginia Boninsegna</b><br>(Predazzo) nel 40° | € 20,00 | <b>Pietro e Rosa Ravelli</b><br>(Commezzadura) nel 50°     | € 15,00  | <b>Albino e Olga Braitto</b><br>(Daiano) nel 60°         | € 20,00  |
| <b>Giuseppe e Antonietta Inama</b><br>(Sarnonico) nel 45°  | € 20,00 | <b>Elio e Giuseppina Valentini</b><br>(Bedollo) nel 50°    | € 10,00  | <b>Lino -reduce- e Olga Baldo</b><br>(Romagnano) nel 60° | € 20,00  |
| <b>Gianfranco e Ilda Rigotti</b><br>(Villazzano) nel 45°   | € 10,00 | <b>Tarcisio e Severina Gremes</b><br>(Calceranica) nel 50° | € 15,00  | <b>Angelo e Romana Mattivi</b><br>(Bedollo) nel 60°      | € 10,00  |
| <b>Luigi e Pia Manfredi</b><br>(Marco) nel 48°             | € 10,00 | <b>Livio e Maria Rosa Nicolodi</b><br>(Cembra) nel 50°     | € 20,00  | <b>Totale</b>  | € 340,00 |

*Grazie e rallegramenti agli sposi per il loro felice traguardo*

## Offerte per "DOSS TRENT"

|   |                               |  |   |
|---|-------------------------------|--|---|
| <b>Artogne BS</b> Giuseppe Martinelli per abbonamento Doss Trent  | € 15,00                       | <b>Monte Casale</b> Offerta Doss Trent   | € 10,00   |
| <b>Calceranica</b> Offerta Doss Trent   | € 100,00                      | <b>Montesover</b> Offerta Doss Trent   | € 20,00   |
| <b>Caoria</b> Offerta Doss Trent  | € 100,00                      | <b>Mori</b> Cesare Regolini  | € 25,00   |
| <b>Caserta</b> Ilario Trevisan offerta per il giornale Doss Trent   | € 10,00                       | <b>Pellizzano</b> Offerta Doss Trent   | € 25,00   |
| <b>Castagnè</b> Vittorio Bernardi per la nascita del nipote Nicola  | € 25,00                       | <b>Pomarolo</b> Il gruppo A.N.A in memoria del suo Capogruppo Aldo Gasperotti  | € 100,00  |
| <b>Cavareno</b> Paolo e Manuela Perentaler per la nascita di Michele  | € 10,00                       | <b>Pozza e Pera</b> Il Gruppo in memoria di Angelo Carpano (reduce)  | € 50,00   |
| <b>Cembra</b> Offerta Doss Trent  | € 30,00                       | <b>Ravina Belvedere</b> Offerta Doss Trent   | € 100,00  |
| <b>Cloz</b> Gilberto Rizzi a ricordo del figlio Marco<br>Gianpietro Franch a ricordo del papà Ervino  | € 10,00<br>€ 10,00            | <b>Romagnano</b> Offerta Doss Trent  | € 100,00  |
| <b>Commezzadura</b> In memoria dei soci andati avanti   | € 30,00                       | <b>Roncogno</b> La moglie e i figli a ricordo del 20° della morte di Giuliano Lazzeri  | € 50,00   |
| <b>Covelo</b> Offerta Doss Trent  | € 50,00                       | <b>Rumo</b> I familiari a ricordo di Augusto Torresani   | € 30,00   |
| <b>Daiano</b> Offerta Doss Trent  | € 30,00                       | <b>Segno</b> Offerta Doss Trent  | € 50,00   |
| <b>Damstadt Germania</b> Peter Lang per abbonamento Doss Trent  | € 20,00                       | <b>Terragnolo</b> Daniele e Ilaria Stedile per la nascita di Samuel  | € 10,00   |
| <b>Dimaro</b> Offerta Doss Trent  | € 100,00                      | <b>Terzolas</b> Comini Luigi   | € 20,00   |
| <b>Fondo</b> Adriano e Remo Tosolini a ricordo della cara mamma   | € 50,00                       | <b>Trento</b> La mamma e i fratelli Patelli a ricordo di Silvano<br>Adriano Panizza<br>Franco Malfer<br>La Signora De Pol a ricordo del marito Osvaldo<br>Pierino Dalpiaz<br>NN<br>Pietro D'Accordi offerta Doss Trent | € 50,00<br>€ 16,00<br>€ 6,00<br>€ 25,00<br>€ 22,00<br>€ 6,00<br>€ 12,00 |
| <b>Gardolo</b> Offerta Doss Trent   | € 100,00                      | <b>Trento Sud</b> Maria Pia Tabarelli  | € 20,00   |
| <b>Grumes</b> Offerta Doss Trent  | € 10,00                       | <b>Vanza</b> La moglie e i figli a ricordo di Pio Bisoffi<br>Roberto Maule a ricordo del papà Italo  | € 50,00<br>€ 10,00  |
| <b>Lizzana M. Zugna</b> La moglie e i figli a ricordo di Gerardo Cescatti<br>I nonni Rugero e Mariagrazia Simoncelli per la nascita della nipote Emma   | € 20,00<br>€ 20,00            | <b>Vattaro</b> Offerta Doss Trent  | € 30,00   |
| <b>Madonna Campiglio</b> Offerta Doss Trent   | € 34,00                       | <b>Vigolo Vattaro</b> A ricordo dei soci andati avanti   | € 100,00  |
| <b>Magras Arnago</b> Offerta Doss Trent   | € 16,00                       | <b>Villamontagna</b> Offerta Doss Trent  | € 100,00  |
| <b>Marco</b> Il gruppo A.N.A in memoria della mamma di Mario Airoidi e del papà di Virginio Modena  | € 10,00                       | <b>Villazzano</b> Un amico in memoria di Silvano Patelli<br>Ernesto Liuraghi offerta per Doss Trent  | € 100,00<br>€ 20,00   |
| <b>Mattarello</b> La moglie in memoria di Romano Heger  | € 50,00                       | <b>Zuclo Bolbeno</b> Offerta Doss Trent  | € 50,00   |
| <b>Meano</b> Claudio Clementi per la nascita del nipote Tommaso   | € 20,00                       | <b>TOTALE</b>  | € 2.147,00  |
| <b>Mezzolombardo</b> Sig.ra Martignano in ricordo del marito M.llo Antonio<br>Offerta Doss Trent<br>Enzo Salvadori a ricordo del papà Giovanni Battista | € 25,00<br>€ 25,00<br>€ 20,00 |  |   |

## Tra i tanti ALPINI che hanno sfilato a Cuneo abbiamo cercato anche te. **NON C'ERI!**

Non c'eri perché, anche se hai prestato servizio militare nelle Truppe Alpine, non hai mai pensato di iscriverti all'Associazione Nazionale Alpini.

La nostra Associazione ha bisogno anche di te.

Siamo oltre 24.500 associati in Trentino tra cui ci sono diversi Soci Aggregati che hanno scelto di vivere le nostre esperienze associative.

Unisciti a noi, siamo animati da tanta voglia di fare e di renderci utili non solo nei Gruppi ma anche nella Protezione Civile.

Nel Trentino ci sono ben 269 Gruppi distribuiti su tutto il territorio ed in ogni paese; non hai che l'imbarazzo della scelta!

*Per il prossimo futuro pensaci!*

